



Versione corretta del verbale della seduta consiliare del 23 luglio 2012

Presenti: 16 componenti consiliari.

Assenti: n. 5 componenti consiliari (Roberta Pratella, Marco Evangelisti, Dario Mantovani, Nadia Passarini, Paolo Sgarbi)

Scrutatori: Andrea Rovetto, Mauro Tinarelli, Lorenzo Venturoli

E' presente l'Assessore non consigliere Luca Mazzanti

Non è presente nessun membro del Collegio dei Revisori.

**Oggetto n. 1 APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 23 APRILE 2012
(deliberazione di C.C. n. 22 del 23/07/2012)**

Aldo Casoni: Dario Mantovani il quale era assente e quindi presumo è l'altro Mantovani.
Sindaco: Va benissimo cambio: quindi, segretario, Maurizio Mantovani, giusto; quindi lo diamo già per corretto fin da questo momento, giustissimo.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 16 componenti consiliari
Votanti: 16 componenti consiliari
Favorevoli: 16 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

**Oggetto n. 2 DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 41 DEL 16.04.2012 RELATIVA A
"BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012: VARIAZIONE" -
PROVVEDIMENTI AI SENSI ART. 175, 5° COMMA - D.LGS.
267/2000.
(deliberazione di C.C. n. 23 del 23/07/2012)**

Franca Ramanzin: Questa variazione adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 41 del 16 aprile, e considerato che sono trascorsi 60 giorni per effettuare la ratifica con il presente provvedimento si confermano gli effetti già prodotti da questo atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267 all'articolo 175 comma 5. In particolare con questa variazione di bilancio si erano apportati alcuni aggiustamenti al bilancio 2012 in quanto era stato redatto prima della emanazione del Decreto 201 che aveva portato delle modifiche considerevoli nell'esercizio 2012 per quanto riguarda l'istituzione dell'IMU quindi l'iter del bilancio si era concluso precedentemente. Quindi di conseguenza nel bilancio 2012 era ancora prevista l'imposta comunale sugli immobili per cui con questa variazione si è creata la risorsa IMU che avrebbe dovuto accogliere poi i versamenti da parte degli utenti della prima rata del mese di giugno. Conseguentemente si è effettuato lo storno dalla risorsa ICI per pari importo mantenendo gli equilibri. Altra variazione sempre le modifiche apportate dal D.L. 201 riguardava le somme previste per la compartecipazione all'IVA al valore aggiunto e confluiscono a partire dal 2012 nel fondo sperimentale di riequilibrio pertanto si è azzerato tale capitolo e si è fatto confluire l'importo nel capitolo nella risorsa del fondo sperimentale di riequilibrio. Poi si sono adeguati gli interventi di spesa relativi al personale comunale che è stato trasferito, che è stato oggetto di trasferimento alla società partecipata con conseguente riduzione della risorsa di entrata relativa ai rimborsi che questa partecipata dava riconosceva per l'utilizzo del personale. Si sono create, si è creato l'intervento per prestazione di servizio per il servizio di raccolta dei rifiuti ed igiene urbana, perché sempre una parte del personale svolge e svolge a partire dal mese di gennaio insomma svolge queste attività per cui il comune è soggetto passivo nel riconoscimento della prestazione di servizi. Poi altre variazioni quella più saliente è quella relativa alle spese per la comunicazione in quanto la nuova codifica del SIOPE in vigore con le varie modifiche dal 1° gennaio 2012 ha previsto per le spese di comunicazione una collaborazione coordinata e continuativa la cui spesa doveva trovare corrispondenza nell'intervento 1 che è poi l'intervento per le spese di personale per cui si è provveduto allo storno in modo effettivamente da rispettare questa normativa. Questa variazione si è resa possibile con storno di fondo lo storno di entrate maggiori e minori e con un prelievo dal fondo di riserva per un importo di 17.815. Sulla variazione ha espresso il parere positivo il collegio dei revisori.

Sindaco: Grazie. Chi chiede la parola? C'è qualcuno che chiede la parola? Se non sono interventi, prego prego Consigliere Casoni.

Aldo Casoni: Solo per una dichiarazione di voto.

Sindaco: Se non ci sono interventi pongo in votazione il punto n. 2 delibera di giunta relativa al bilancio 2012. Prego la dichiarazione di voto.

Aldo Casoni: Sì molto brevemente ecco. Pur avendo espresso in sede di approvazione del bilancio di previsione del 2012 un voto contrario per quanto riguarda questo partito di deliberazione, avendo preso atto insomma del contenuto e quindi della necessità di apportare queste variazioni il nostro gruppo si asterrà grazie.

Sindaco: Grazie. Prego.

Stefano Mingozzi: Chiedo scusa. Dichiarazione di voto anche da parte mia, noi coerentemente con quanto abbiamo detto durante l'anno riguardo al bilancio di previsione abbiamo sempre detto no e quindi ribadiamo il nostro no grazie.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 16 componenti consiliari

Votanti: 14 componenti consiliari

Favorevoli: 12 componenti consiliari

Contrari: n. 2 componenti consiliari (Stefano Mingozzi, Lorenzo Venturoli)

Astenuti: n. 2 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Aldo Casoni)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 2.

**Oggetto n. 3 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 64 DEL
25.06.2012 RELATIVA A "BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE
ANNO 2012: VARIAZIONE"
(deliberazione di C.C. n. 24 del 23/07/2012)**

Franca Ramanzin: Questo atto deliberativo riguarda appunto la ratifica di una variazione che è stata adottata in via d'urgenza dalla giunta con atto n. 64 del 25 giugno 2012, con questa variazione si sono apportate delle modifiche sia alla spesa corrente alla parte corrente del bilancio sia alla parte investimenti. La parte corrente aveva previsto in particolare la variazione per assunzione a tempo indeterminato per una unità, per il servizio asilo nido, per alcuni interventi di spesa di prestazioni di servizi acquisti vari per la casa di riposo e altre variazioni in alcuni interventi di spesa dell'ente in particolare per la previsione dell'imposta dovuta ai fabbricati che sono siti in altri comuni e quindi soggetti IMU. Il totale della variazione corrente ha portato maggiori entrate per 1.700 euro minori spese per 35.725 e maggiori spese per 37.425 che ha determinato quindi il pareggio della parte corrente. Per quanto riguarda invece la parte investimenti è arrivata la comunicazione al comune della quota spettante quindi erogata per il 5 per mille erogata sulla base delle preferenze espresse dai contribuenti nell'anno 2010 relativa ai redditi 2009. La Giunta si era già espressa con atto 37 del marzo 2010 relativa alla destinazione di queste somme è solo stato quantificato l'importo perché viene quantificato a consuntivo le somme sono destinate all'acquisto di attrezzature e e arredi per la nuova struttura socio sanitaria e l'importo quantificato è di 13.241 per cui si è creata la risorsa di entrata e i relativi interventi di spesa che modificano il piano investimenti. Si è creata anche la risorsa per accogliere le donazioni dei cittadini sempre finalizzate all'acquisto di attrezzature e arredi sempre per questa struttura socio sanitaria poi si è integrato l'intervento di spesa per arredi vari per la colonia climatica in particolare quella montana e inoltre è stato previsto nell'intervento relativo la somma di circa 12.000 per la convenzione che il comune ha sottoscritto con Hera per l'acquisto di una struttura per l'erogazione di acqua a favore dei cittadini gratuita che ha come finalità principale la riduzione dei rifiuti plastici quindi è un progetto di sostenibilità ambientale. La variazione della parte investimenti ha comportato una maggiore entrata di 27.241 minori spese 24.000 e maggiori spese per il totale 51.241. Sul presente atto è stato espresso il parere favorevole dal collegio dei revisori.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 16 componenti consiliari

Votanti: 14 componenti consiliari

Favorevoli: 12 componenti consiliari

Contrari: n. 2 componenti consiliari (Stefano Mingozzi, Lorenzo Venturoli)

Astenuti: n. 2 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Aldo Casoni)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 3.

Entra il Consigliere Nadia Passarini, presenti n. 17 componenti consiliari

**Oggetto n. 4 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA
INERENTE IL COMPARTO RESIDENZIALE C2-4 DEL PRG
PREVIGENTE IN LOCALITA' SAN MARTINO IN ARGINE.
PARZIALE MODIFICA ALLA CONVENZIONE URBANISTICA.
(deliberazione di C.C. n. 25 del 23/07/2012)**

Angela Miceli: Buonasera a tutti. Il comparto C24 appunto collocato a San Martino in Argine è stato approvato nel 2007 dal consiglio comunale, è un comparto che sorge alle porte della frazione con una modesta estensione territoriale stiamo parlando di 7.500 metri quadri con una superficie complessiva di 1350 e 31 abitanti teorici. E' sostanzialmente diviso in 4 macrolotti 2 dei quali risultano già realizzata con delle villette a schiera prevedeva due viabilità principali, 2 parcheggi pubblici ed uno standard di verde pubblico. E' stata sottoscritta nel 2008 una convenzione urbanistica tra comune di Molinella e soggetto attuatore, sono state presentate le idonee garanzie fideiussorie è stato rilasciato il permesso di costruire per realizzare le opere di urbanizzazione con naturalmente i pareri degli enti preposti ed il soggetto attuatore entro i termini previsti della convenzione ha già realizzato l'allargamento della via san Vittore, perciò questo è stato con atto di consiglio comunale preso in carico per la parte per la quale non si aveva la proprietà e per quanto concerne le opere di urbanizzazione quali la rete del gas acqua illuminazione pubblica e rete fognaria. Oggi il soggetto attuatore ha già terminato le urbanizzazioni principali ossia la rete dell'acqua, gas, le fognature, le strade, i parcheggi pubblici, la sola opera che non ha realizzato e per la quale diciamo così ha fatto una richiesta esplicita inerente appunto alla sua realizzazione sempre entro i termini della convenzione però dislocata più avanti nel tempo è il verde pubblico, perché per la conformazione del comparto l'accesso al verde pubblico da quello che è il verde pubblico sono 1000 metri quadri più o meno, gli permetterà di allocare i mezzi di cantiere e di realizzare gli altri lotti senza andare ad inficiare quella che è invece la viabilità già realizzata e quindi delle opere di urbanizzazione che lui stesso si è già impegnato lui stesso ha già realizzato ecco. Questo è attestato dal verbale di sopralluogo che ha condotto il collaudatore l'architetto Bonetti e diciamo così per realizzare la presa in carico parziale di tutte le opere di urbanizzazione eccetto il verde pubblico andiamo con questo partito di deliberazione la modifica parziale alla convenzione urbanistica, una modifica che sostanzialmente non compromette quelli che sono gli obblighi che il soggetto attuatore ha già assunto con la convenzione urbanistica, perché il verde verrà pur sempre realizzato entro i termini della convenzione. E' una convenzione che dura 7 anni alla quale gli articoli che andiamo a modificare sono l'articolo 7 che prevede appunto i due stralci funzionali una del

verde pubblico e l'altro di tutte le opere di urbanizzazione, l'articolo 10 che vincola appunto il rilascio del certificato di conformità edilizia e di agibilità alla ultimazione del verde pubblico questo come ulteriore obbligo del soggetto attuatore, ci siamo appunto tenuti questa garanzia ulteriore appunto quella per cui nel caso in cui terminasse i due lotti che gli sono rimasti da urbanizzare con le costruzioni prima della scadenza dei 7 anni lui sarebbe comunque vincolato a cederci prima della scadenza della convenzione il verde pubblico. Si è poi modificato l'articolo 12 prevedendo naturalmente il collaudo parziale e lo scorporo della fideiussione inerente alle opere che si andranno così a collaudare che sono tutte eccetto il verde pubblico, e in più è stato richiesto al soggetto attuatore questa ulteriore clausola cioè in caso di danneggiamento delle opere di urbanizzazione pur avendole già cedute si impegna a realizzare tutti gli interventi da ripristinare lo stato dei luoghi. Perciò diciamo a nostra garanzia un atto diciamo una tutela ulteriore. Infine l'articolo 17 inerente il rilascio del certificato di agibilità degli edifici come dicevo prima all'ultimazione del verde pubblico e naturalmente per quello che concerne le ultime abitazioni per le altre alla realizzazione e cessione delle opere di urbanizzazione.

Sindaco: Bene. C'è qualcuno che chiede la parola su questo punto? Su questo argomento? Prego consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: Volevo chiedere qual è l'importo che rilascerà a garanzia che farà il verde che ripristinerà eventuali danni fatti alla struttura già esistente che è stata già presa in carico no? Cioè le strade perché ho visto che difficilmente può passare dal verde pubblico, perché proprio lì all'inizio del comparto ha piazzato la gru quindi lui deve passare con i mezzi da cantiere per le strade asfaltate con i cordoli con marciapiedi, quale importo rilascerà a garanzia di questo?

Angela Miceli: Si seguirà un computo visionato dal collaudatore che svincherà tutte le opere per le quali verranno si attesterà che sono state regolarmente eseguite. Per il resto rimane un impegno naturalmente scritto e sottoscritto davanti ad un notaio col quale lo si impugna e naturalmente si ottiene il risarcimento delle opere di urbanizzazione.

Lorenzo Venturoli: Però sarebbe meglio secondo me che ci fosse già una garanzia comunque. C'è già ma gliela diamo indietro adesso.

Sindaco: Gliela diamo indietro parzialmente, comunque ci sono ancora le garanzie abbastanza chiare e il personaggio se per caso non adempie a tutti gli obblighi abbiamo la possibilità di rifarci con questi atti che noi stiamo facendo.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 17 componenti consiliari

Votanti: 13 componenti consiliari

Favorevoli: 13 componenti consiliari

Contrari: n. //

Astenuti: n. 4 componenti consiliari (Nadia Passarini, Aldo Casoni, Vincenzo Caradonna, Lorenzo Venturoli)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 17 componenti consiliari
Votanti: n. 17 componenti consiliari
Favorevoli: n. 17 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 4.

**Oggetto n. 5 PRESA IN CARICO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
PRIMARIA RELATIVE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI
INIZIATIVA PRIVATA DEL COMPARTO C2-3 A
DESTINAZIONE RESIDENZIALE NELLA FRAZIONE DI SELVA
MALVEZZI.
(deliberazione di C.C. n. 26 del 23/07/2012)**

Angela Miceli: Come dicevo il piano particolareggiato prevedeva la realizzazione delle opere di urbanizzazione entro 7 anni dalla stipula della convenzione, gli standard che dovevano essere realizzati consistono in parcheggi pubblici, per 110 metri quadri e verde pubblico per 380 metri quadri, è stato rilasciato il permesso di costruire per le opere di urbanizzazione ed sono poi state completate le opere di urbanizzazione con una denuncia di inizio di attività. Le opere di urbanizzazione sono state collaudate da parte dell'architetto Bevilacqua con atto naturalmente acquisito agli atti nel dicembre del 2011 che ha attestato la conformità di tutti gli impianti rispetto alle documentazioni fornite ed è stata oltre ciò verificata dimensionalmente e funzionalmente la corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria attestandone la collaudabilità e il fatto appunto di poterle prendere in carico e la loro esecuzione secondo le regole dell'arte. Pertanto con questo partito di deliberazione andiamo a prendere in carico nel dettaglio all'interno del foglio 157 i mappali 334 e 335. Sottolineo il fatto che la proprietà non ha ancora realizzato tutte le opportune indicazioni catastali che in genere noi richiediamo prima della presa in carico pertanto sono state imposte al soggetto attuatore tra virgolette, che le realizzerà prima della stipula dell'atto. Stiamo parlando di 3036 metri quadri la presa in carico ci porterà dopo la stipula dell'atto allo svincolo della polizza fideiussoria presentata dal soggetto attuatore e dal soggetto attuatore e il comune sarà rappresentato diciamo così nella stipula secondo quello che il proprio statuto.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 17 componenti consiliari
Votanti: 16 componenti consiliari
Favorevoli: 16 componenti consiliari
Contrari: n. //
Astenuiti: n. 1 componente consiliare (Lorenzo Venturoli)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 17 componenti consiliari
Votanti: n. 17 componenti consiliari
Favorevoli: n. 17 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 5.

**Oggetto n. 6 REGOLAMENTO CANONE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO: MODIFICA
(deliberazione di C.C. n. 27 del 23/07/2012)**

Franca Ramanzin: Sì il regolamento dell'occupazione spazi ed aree pubbliche è stato approvato nel 1998 è stato più volte adeguato a seconda delle esigenze che si sono presentate con il presente atto invece si procede alla sua modifica nella parte relativa alle esenzioni. L'amministrazione ritiene che la presenza durante la Fiera Città di Molinella e relative frazioni per avere un incremento di presenza di pubblica ritiene che la presenza delle attività di giochi itineranti quali il lunapark rappresenta un elemento che debba avere garanzie nell'ambito di tutela del proprio patrimonio culturale e tradizione di questa amministrazione e per cui per incrementare la presenza ritiene di doverlo inserire nell'ambito delle esenzioni che non erano previste nel regolamento. Stesso discorso per quanto riguarda i mercatini di antiquariato domenicali, la cui presenza può incentivare anche l'afflusso dei visitatori e anche l'esenzione dal pagamento di questo canone può incentivare anche la presenza degli operatori stessi, questo non comporta aggravii nelle casse comunali per quanto riguarda la presenza dei giochi itineranti perché è da alcuni anni non erano presenti per quanto riguarda l'introito non era stato previsto e l'altro perché non è un introito di un importo considerevole per cui all'articolo 20 esenzioni vengono introdotte due lettere. La lettera l) prevedendo che sono esenti le aree di proprietà comunale designate appositamente dalla amministrazione comunale per l'occupazione con giochi itineranti a titolo esemplificativo lunapark in occasione della Fiera Città di Molinella e delle Fiere delle altre frazioni comunali. Poi una ulteriore esenzione i mercatini domenicale dell'antiquariato. Questa modifica regolamentare decorrerà dal primo gennaio 2012 in quanto viene introdotta entro il termine previsto per la approvazione del bilancio che è stato ulteriormente prorogato al 31 agosto.

Aldo Casoni: Ma io personalmente come avevamo auspicato lo scorso anno per il ritorno del lunapark alla Fiera di Molinella, io ho apprezzato il ritorno dei cosiddetti giostrini e del lunapark per il divertimento soprattutto dei piccoli e dei giovani. Quest'anno comunque ho notato una certa carenza per quel che riguarda la cosiddetta Fiera campionaria cioè intendo dire che non c'erano molti espositori detto questo che è una premessa al discorso della Fiera arrivando alla deliberazione ecco noi non siamo molto d'accordo su questa scelta della Giunta oppure possiamo dire che siamo parzialmente d'accordo mi spiego meglio. Io credo che sia giusto agevolare le attività che possono quindi portare visitatori alla Fiera di Molinella, credo che questo andrebbe fatto con un occhio di riguardo relativamente agli espositore locali quindi i commercianti, gli agricoltori o gli artigiani che decidono appunto di esporre le loro attività ecco in questo caso sarebbe opportuno e condivisibile una riduzione o addirittura una

esenzione del pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico. Per quanto riguarda invece le attività dei giochi itineranti dei divertimenti credo che si debba fare un'altra riflessione, cioè queste sono attività intanto che occupano aree piuttosto vaste, in più sono attività prettamente commerciali e quindi c'è una netta distinzione da fare fra le due tipologie che sono state esentate quindi bene per quel che riguarda gli ambulanti, gli hobbisti che fanno sì che le domeniche possano le domeniche dell'antiquariato possano essere frequentate, ci siano quindi un incentivo a far sì che aumentino queste presenze mentre invece credo che l'esenzione del canone per l'occupazione del suolo da parte delle giostre quindi dei giostrai non ci trova assolutamente a favore. Questa è una scelta che non condividiamo, riteniamo anche che in un momento come quello attuale in cui le amministrazioni locali devono stare molto attente ai risparmi alle entrate ed anche a quelle che sono le uscite evitando e cercando appunto di utilizzare tutti quelli che sono i mezzi a loro disposizione per raccogliere risorse. Questo è un altro punto importante da sottolineare, chiedo inoltre anche di quantificare visto che nella delibera non era presente non c'era l'importo, chiedo anche di quantificare quello che si può presumere una stima sull'importo che non viene incassato attraverso questa esenzione per quest'anno e per i prossimi anni relativamente non soltanto per la Fiera di Molinella, ma alle Fiere presenti su tutto il territorio comunale.

Luca Mazzanti: Buonasera, allora visto che stiamo parlando di Fiera quest'anno.. la Fiera ha avuto due aspetti intanto quello del ritorno dei cosiddetti giostrai che alla fine hanno poi condiviso quella occupazione del suolo pubblico che noi avevamo già identificato due anni fa, quindi due anni fa avevamo assegnato alle giostre quelle aree che hanno occupato quest'anno più l'occupazione all'interno dello stadio della pista degli autoscontri, questo è stato un attimo la cosa di differenza per quanto riguarda invece gli espositori quindi quelli per le attività commerciali devo dire che nonostante questo periodo di crisi che comunque ci vede tutti quanti coinvolti rispetto all'anno scorso che è stato l'anno che ha avuto la massima occupazione da parte degli espositori della Fiera di Molinella quest'anno sono stati 18 realtà produttive in meno quindi volevo assicurarla sul fatto che non è che c'è stato un crollo delle presenze nell'area espositiva ci sono stati 18 espositori in meno molto probabilmente c'erano degli espositori tra virgolette più ingombranti cioè che avevano delle cose che potevano sembrare di maggiori dimensioni ed era il caso dei camper perché ce'era appunto una azienda che aveva dei camper in esposizione quest'anno i camper loro li hanno portati nella zona dei terremotati e quindi non li avevano da avere qua presenti sul territorio. Però abbiamo avuto altri espositori che si sono presentati al posto di quelli che sono mancati e quindi il delta alla fine è stato di 18 espositori in meno. *Per quanto riguarda i giostrai che questo regolamento di occupazione del suolo pubblico è ben identificato solo per alcuni eventi qua si parla solamente delle manifestazioni fieristiche in particolare per quella della Città di Molinella e quelle delle frazioni. Nelle frazioni è un finto problema per il fatto che molti giostrai occupano aree private dove vengono svolti i giochi per quanto riguarda il territorio di Molinella cioè la Città di Molinella erano già due anni che non era prevista quella voce di entrata e dai conti che mi sono giunti questo mancato introito di occupazione dei giochi, sul territorio della Città di Molinella si sta parlando di poche migliaia di euro dai 1500 ai 2000 euro questo stiamo parlando come entrata comunale. Teniamo presente che comunque il comune non avrà costi, perché comunque i rimborsi cioè quelli che il comune sostiene cioè quelli per l'energia elettrica, per il funzionamento di questi giochi viene rimborsato dai giostrai quindi su questo regolamento che non è un dogma, non è un Moloc, vediamo l'incidenza che avrà la presenza dei giostrai anche per i prossimi anni, perché siamo parlando appunto di una categoria commerciali un po' atipica quindi quest'anno sono venuti poi vediamo il prossimo anno che tornano quest'anno siamo stati fortunati che la Fiera non ha coinciso con la notte rosa perché era slittata una settimana dopo e quindi anche questo ha

incentivato il fatto della presenza di questi giochi rispetto ad altri anni. Per quanto riguarda invece Selva Malvezzi con il mercatino dell'antiquariato anche questo è così una gratuità che viene data a questi operatori perché col tempo sono veramente diminuiti e anche qua gli uffici ci hanno fatto un quadro dicendo che si parlava di 8/10 operatori che espongono a Selva Malvezzi quindi alla fine stiamo parlando di 100 euro che bisognava incassare nell'intera esposizione quindi delle cifre che alla fine probabilmente il vigile che doveva andare sul territorio per incassare questi 100 euro costava tre volte tanto all'amministrazione comunale nella giornata di domenica. Quindi siccome era interesse mantenere questa esposizione che rientra nel circuito delle manifestazioni di antiquariato che la Regione Emilia Romagna pubblicizza nel suo Bollettino della manifestazioni fieristiche si è pensato di dare questo aspetto gratuito confidando che più gli hobbisti possono andare a Selva Malvezzi per partecipare a questo tipo di manifestazione. E' una variazione che facciamo oggi poi cammin facendo vediamo se si ritiene opportuno valutiamo in base a quanti espositori intervengono a quanti giostrai intervengono se deve essere poi reintrodotta questa tassa di occupazione di suolo pubblico è una variazione che potremo fare poi successivamente.

Nadia Passarini: Buonasera a tutti. Io intervengo dopo i chiarimenti fatti dall'Assessore, perché se questo tema lo affrontiamo dal punto di vista di una minore entrata sono 2500 euro sono 2000 euro se lo affrontiamo per quanto riguarda la parte relativa alla promozione delle attività di tipo hobbistico cioè quello che a noi non convince in questo partito di delibera è il concetto che qui viene introdotto. Cioè viene introdotto un concetto all'interno di questo regolamento, secondo il quale delle attività di tipo commerciale che non sono gli hobbisti naturalmente che non sono gli espositori ai mercatini dell'antiquariato, che non sono quelli che vengono sulla Via Mazzini i venerdì di giugno, ma sono delle attività di tipo commerciale più o meno voglio dire importanti, venga inserito un criterio secondo il quale questi non pagano le occupazioni spazi. Quindi quello che noi contestiamo in questa delibera è questo di concetto, perché tutte le argomentazioni che lei ha portato sono sicuramente valide i regolamenti si fanno e si possono anche modificare il giorno dopo. L'importo non è un importo significativo per quanto concerne il contenuto del bilancio, non era nemmeno previsto l'entrata perché negli anni precedenti questa entrata non si era verificata, però il concetto che qui viene presentato è un concetto che a noi non ci convince, uno proprio perché per una questione di equità tutti coloro che svolgono una attività di tipo commerciale e che sono portati a pagare imposta di occupazione spazi devono contribuire in misura diversa creando delle situazioni di riduzione a seconda del tipo di attività come poi è previsto anche nel regolamento, ma degli esoneri totali non riteniamo che siano giusti. 2: questa situazione di carattere generale dove appunto i comuni hanno delle difficoltà dopo noi parleremo dell'IMU cioè voglio dire anche sull'IMU potremmo pensare di fare delle esenzioni a delle famiglie piuttosto che magari a dei giostrai che non sono attività commerciali, ma che hanno delle situazioni particolari, però vediamo che comunque dovremo introdurre una imposta anche su situazioni che non sono del tutto disponibili in termini economici e quindi noi contestiamo questa cosa chiediamo eventualmente che venga rivista questa situazione venga posta come magari una riduzione se è possibile, ma non un esonero in quanto va proprio contro a quello che è vero i comuni hanno autonomia nel scegliere i propri regolamenti e nel predisporre diciamo così le proprie tariffe sul fatto proprio di non far pagare attività commerciali con le anche motivazioni che qui sono indicate mi sembra che sia anche un regolamento, una parte di regolamento che fa fatica a sostenersi. Noi avevamo chiesto in occasione del bilancio di previsione la istituzione di un fondo a sostegno delle famiglie con un importo di 5000 o 10000 euro l'anno scorso, c'è stato detto che non c'erano le condizioni si sarebbe visto quindi mi sembra anche che il ragionamento che qui viene fatto questa sera è anche un ragionamento di orientamento di tipo politico

Dove se si deve andare nell'ambito del sistema sociale assessorato al quale lei fa riferimento dobbiamo vedere, per andare incontro a situazioni che magari sono state anche oggetto di trattativa perché ci sia un ritorno di tutta la polemica che c'è stata non tanto fra le forze politiche presenti in consiglio comunale e la giunta, ma tra i giostrai e quello che c'è stato in passato forse si poteva trovare una soluzione di tipo diverso. Questo è il motivo per il quale noi siamo contrari a questa modifica è quello che ho appunto già sottolineato e aveva sottolineato anche Casoni, è il principio che qui viene così enunciato e non tanto l'importo e la quantità che va a infierire sul bilancio.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego.

Aude Pinardi: Buonasera a tutti. Ma devo dire che la questione dei giostrai è stata effettivamente oggetto di trattativa e come tutti sanno in maniera molto come posso dire evidente pubblicizzata in tutti i modi anche perché se ne è parlato molto a Molinella come se fosse il problema più importante del modo era importante, ma effettivamente ci sono altre questioni più cogenti diciamo così. L'esenzione per i giostrai è una scelta certo che altro può essere è una scelta che è dettata dal fatto che noi volevamo come abbiamo sempre voluto affermare la nostra volontà di far venire i giostrai a Molinella, ci sono state polemiche in questo seno dicendo che questa amministrazione era contro la venuta delle giostre noi avevamo solo una visione della disposizione della Fiera che era diversa da quella precedente un lavoro lungo, molto lungo che abbiamo fatto negli anni e che ha creato delle polemiche perché i cambiamenti li creano sempre. C'è un po' di polemica anche adesso, ma io ci tengo a dire che la tipologia commerciale che è una tipologia commerciale degli operatori dello spettacolo viaggiante è molto particolare, pagano il suolo pubblico, perché lo pagano ma proprio per il loro particolare modo di operare che comporta di andare sul suolo pubblico ogni giorno, hanno già dallo Stato una riduzione che è, sulle occupazioni di suolo pubblico, mi sembra per legge del 90 o del 95% questa la Dott.ssa Ramanzin potrà essere più precisa sui numeri quindi è per quello che la cifra che vi ha riferito l'assessore è così bassa e sinceramente marginale si parla di 2000/2500 il conto esatto non l'abbiamo fatto, ma siamo attorno a quella cifra lì. Abbiamo fatto la scelta di esentare anche questa piccola cifra per agevolare il loro ritorno e per andare a smorzare quelle polemiche che erano state fatte sul fatto che 30 famiglie di giostrai poverine ci rimettevano dallo spostarsi dalla piazza alla posizione che noi avevamo indicato quindi si sono spostati, qualcuno di loro nello spostarsi ha fatto un sacrificio, perché mi viene in mente che il tagadà ed il calcinculo per dire i più lontani si sono spostati molto più degli altri e quindi hanno dovuto come posso dire accettare una situazione meno favorevole dal punto di vista logistico e quindi abbiamo fatto questa scelta di agevolarli si può non essere d'accordo, ma l'amministrazione ha fatto questa scelta per fare un po' riuscire la Fiera meglio e secondo noi è riuscita meglio. Per quanto riguarda invece le frazioni diciamo così praticamente sono tutte in area privata ad esclusione di quella di Alberino che comunque ha mi sembra un paio di giostre quindi la metratura è limitatissima ecco.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Se non ci sono altri interventi tengo a precisare che questa variazione del regolamento è stata ispirata da tutta una serie di criteri e di valutazioni che riteniamo compatibili con l'attuale volontà dell'amministrazione comunale di cercare di dare una risposta alle varie esigenze come diceva giustamente l'assessore e vice sindaco Aude Pinardi, signori, già lo Stato opera una differenziazione tra le varie attività commerciali. Il fatto stesso che queste persone, che questa attività godano di una esenzione del 95% sulla spesa che sostengono altre attività è lo Stato stesso che da delle indicazioni estremamente precise poi che si possa essere d'accordo o non si possa essere d'accordo è

giustissimo, però lo Stato dice già fin dall'origine queste persone devono subire un trattamento diverso da quelle che sono altre attività commerciali ed è per questo che alla fine noi ci siamo in un certo qual modo non dico adeguati, ma abbiamo fatto questa scelta che riteniamo che sia coerente con lo spirito delle attività che noi vogliamo portare a Molinella e coerente con quello spirito della Fiera di Molinella. Nient'altro poi dopo di che se ci troveremo in condizioni che sia necessario qualche cambiamento a quel punto lì opereremo il cambiamento come è stato fatto in questo momento.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 17 componenti consiliari

Votanti: 16 componenti consiliari

Favorevoli: 13 componenti consiliari

Contrari: n. 3 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Aldo Casoni, Nadia Passarini)

Astenuti: n. 1 componente consiliare (Lorenzo Venturoli)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 17 componenti consiliari

Votanti: n. 17 componenti consiliari

Favorevoli: n. 17 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 6.

**Oggetto n. 7 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (deliberazione di C.C.
n. 28 del 23/07/2012)
e Oggetto n. 8
DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA - ANNO 2012. (deliberazione di C.C. n. 29 del 23/07/2012)**

Sindaco: i due punti il settimo e l'ottavo sono uno conseguente all'altro. Praticamente l'uno è complementare all'altro il primo è il regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria dell'IMU che cosa abbiamo fatto, poi dopo lei dott.ssa Ramanzin lo illustrerà brevissimamente e tecnicamente, noi abbiamo voluto mettere nel regolamento quelle esenzioni che ricalchino in maniera abbastanza chiara, abbastanza puntuale quelle che sono le indicazioni della legge dello Stato, ovvero sia noi sappiamo tutti che l'IMU è un'imposta patrimoniale su questo non ci piove! Penso che ormai non ci sia più nessuno che dica che questa è un'imposta sul reddito quindi le esenzioni dall'imposta patrimoniale sono quelle che ci sono state indicate dalla legge istitutiva dell'IMU quindi qualche cosa in più, qualche cosa di diverso siamo convinti che non fosse giusto metterlo. Ribadisco anche in questo caso ci sono ancora discussioni su questa Legge, su eventuali possibili agevolazioni, però in questo momento non esiste niente al di fuori di quella legge istitutiva appunto dell'IMU siccome è

una patrimoniale ribadisco noi esentiamo quelle persone quelle categorie previste dalla legge stessa niente di più, niente di meno anche perchè noi sappiamo che questa patrimoniale una parte va nelle casse comunali e l'altra finisce allo Stato. Dirò dopo del fondo di cui abbiamo parlato in conferenza di Giunta e Capigruppo eventualmente quando parleremo delle aliquote ecco questo è stato lo spirito informatore riguardo al regolamento delle eventuali esenzioni delle eventuali possibilità che ci sono di ridurre o di esentare qualcuno da questa imposta che ribadisco patrimoniale. Prego Dott.ssa Ramanzin.

Franca Ramanzin: Il Comune ha la potestà regolamentare ai sensi del decreto 446 del '97 il decreto legislativo istitutivo dell'IRAP l'articolo 52 consente ai comuni di disciplinare con regolamento le proprie entrate, nel caso non venga adottato naturalmente vige la norma di legge. Il regolamento dell'IMU che è stato predisposto dall'Amministrazione è un regolamento che consta di 12 articoli è molto semplice in quanto la normativa pur essendo uscita una circolare esplicativa in merito ed alcune linee di indirizzo è ancora in evoluzione e anche la norma stessa la legge 44 di aprile prevede poi la possibilità da parte dei comuni di modificare il regolamento e le delibere entro il 30 settembre 2012 in deroga allo scadere del termine per quanto riguarda le approvazioni dei bilanci. Nel regolamento i punti salienti che sono stati identificati riguardano l'articolo 2 cioè l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto di anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti ricovero o sanitari. Questa assimilazione riguarda appunto l'assimilazione alla abitazione principale, quindi quanto riguarda aliquota ridotta e detrazioni per le unità immobiliari che non sono locale e sono di proprietà di questi anziani disabili che spostano la residenza nelle case di riposo a seguito di ricovero permanente. L'abitazione non deve essere ovviamente locata e può essere occupata solo dal coniuge convivente e non legalmente separato e così pure le pertinenze cioè praticamente questi immobili hanno lo stesso trattamento dell'abitazione principale. Nel caso in cui il comune non preveda questa agevolazione queste abitazioni sarebbero assoggettate alla aliquota ordinaria che se non è deliberata è il 7,6. Poi l'articolo 3 prevede una ulteriore assimilazione sempre sono gli immobili di proprietà delle cooperative edilizie di proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e degli alloggi assegnati all'IACP. Anche in questo caso abbiamo degli immobili di proprietà delle cooperative edilizie proprietà indivise e che sono adibite ad abitazioni principali dei soci assegnatari, e di alloggi assimilati a questi ed anche in questo caso il comune prevede l'aliquota stabilita per abitazione principale se il regolamento non disciplinasse questa aliquota, verrebbe applicata sempre aliquota ordinaria si avrebbe un trattamento diverso rispetto a quelle alle altre abitazioni principali insomma agli altri utenti di abitazioni principali. E' prevista anche la detrazione e ovviamente non la maggiorazione per i figli in quanto comunque la proprietà è in capo alle cooperative edilizie. Per questa fattispecie è previsto che l'IMU non sia dovuta la quota IMU riservata allo Stato. Il regolamento lo deve prevedere perché in caso contrario sarebbe dovuta. Poi sono state regolamentate il discorso delle aree fabbricabili come già avveniva per l'Ici prevedendo che la giunta comunale per evitare nel contenzioso in materia di verifica del valore dell'area stessa determini con l'anno di riferimento per zone omogenee i valori venali da prendere come riferimento. Ovviamente sono da prendere come riferimento nel caso in cui l'importo poi risulta da atto pubblico regolarmente registrato diverso più alto dovrà essere considerato diciamo il valore di mercato. Poi abbiamo i versamenti fatti da un cotitolare che sono stati regolamentati considerandoli regolarmente effettuati come avveniva per il regolamento dell'ICI. Poi ancora i fabbricati inagibili, inabitabili cioè è stata definita nel mese di luglio all'inizio di luglio sono uscite delle linee di indirizzo da parte del ministero che dettavano alcuni principi da seguire e fra i quali anche la definizione di inagibilità dei fabbricati per cui si è ripreso il discorso del regolamento edilizio nel quale vengono identificate un po' le cause di fabbricati inagibili, inabitabili, per dare un per circuire un

attimo il discorso e per vedere di dare un indirizzo ben preciso all'utente che può identificare e dichiarare lo stato di inagibilità anche con una dichiarazione sostitutiva oltre che con una perizia tecnica da parte dell'ufficio. Poi abbiamo i fabbricati parzialmente costruiti, il fabbricato che è in corso di costruzione, il valore è il valore dell'area però parzialmente costruiti se si tratta di due fabbricati quello che ha l'ultimazione dei lavori è ultimato nel momento in cui si è perfezionata la domanda di accatastamento comunque dall'inizio dell'utilizzazione e quindi la parte dell'area è diminuita e l'IMU viene calcolata sull'area solo per la parte restante del fabbricato non ancora utilizzato. Poi si è cercato di regolamentare il discorso dei fabbricati colabenti perché se sono identificati in categoria F2 senza rendita, ma sono potenzialmente ricostruibili l'imposta è comunque dovuta sulla base del valore di sedime dove si intende poi l'area che può essere oggetto di ricostruzione. Questo regolamento entra in vigore a far data dal 1 gennaio 2012 per il discorso che si è detto precedentemente.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 17 componenti consiliari
Votanti: 16 componenti consiliari
Favorevoli: 15 componenti consiliari
Contrari: n. 1 componente consiliare (Lorenzo Venturoli)
Astenuiti: n. 1 componente consiliare (Stefano Mingozzi)

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 17 componenti consiliari
Votanti: n. 17 componenti consiliari
Favorevoli: n. 17 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 7.

Comincia la trattazione del punto n. 8 iscritto all'ordine del giorno.

Sindaco: Voi signori consiglieri conoscete perché se ne è già parlato in tutte le sedi e dovunque dell'IMU delle aliquote base della possibilità di aggiornare queste aliquote in base a tutta una serie di parametri, puntualmente indicati dal Governo. Ci sono tre categorie essenziali che sono quelle dell'aliquota ordinaria del 7,6, quella per la prima casa del 4 per mille, quella per i terreni agricoli e quelli per i fabbricati ad uso strumentale sempre per i terreni agricoli. Queste aliquote basi non consentono assolutamente di raggiungere l'equilibrio di bilancio previsto dalla legge a fronte dei tagli che il Governo stesso ha imposto sul fondo di riequilibrio e dei trasferimenti ordinari che solitamente vengono fatti a favore dei comuni. Naturalmente per potere operare, per potere raggiungere l'equilibrio di bilancio per potere in un certo qual modo rispettare il patto di stabilità è occorso fare una serie di valutazioni sulle varie aliquote base che ci sono state indicate. Devo dire anche che oltre i minori trasferimenti ci sono anche altri costi che hanno imposto questa revisione delle aliquote ordinarie o delle aliquote base, pardon ordinarie è una sola delle varie aliquote base, a

questo punto questa revisione ci viene imposta, perché abbiamo degli obiettivi sempre imposti dal Governo centrale per il raggiungimento ripeto del patto di stabilità, ma non solo. Abbiamo anche una serie di maggiori spese che vengono a carico dei comuni tanto per fare qualche esempio. Abbiamo il costante aumento del costo dell'energia e dei prodotti petroliferi i maggiori costi che il comune dovrà sostenere per l'aumento dell'IVA, presumibile qui a ottobre, la necessità di raggiungere gli obiettivi del patto di stabilità, il minore introito dell'addizionale IRPEF in quanto l'addizionale IRPEF verrà ridotta in quanto l'IMU imposta che non andrà più sul reddito, ma ripeto diventando patrimoniale questa maggiore introito, questa maggiore addizionale che avremmo riscosso dalle case affittate o dalle rendite catastali non ce l'abbiamo. Dunque di conseguenza tutte queste situazioni ci portano a dovere considerare un maggiore costo a carico del comune di circa 1.200.000 euro. Noi a questo punto abbiamo dovuto rivedere come dicevo prima, queste aliquote e quindi in base ai nostri conti in base a quei dati che noi abbiamo in base ai dati che ci sono stati dati dal ministero abbiamo elaborato una serie di aliquote che vi riassumo così in generale: l'aliquota base ordinaria ai fini IMU viene messa nella misura del 9,3 per mille da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati ad aliquota diversa. L'aliquota IMU dell'8,5 per mille per i terreni agricoli, perché abbiamo tenuto più bassa questa aliquota per i terreni agricoli rispetto all'altra aliquota del 9,3 per mille perché per la prima volta c'è una aliquota del 2 per mille limitatamente ai fabbricati ad uso commerciale delle aziende agricoli quindi loro sono gravati in altra misura per i fabbricati ad uso strumentale e l'aliquota sulla prima casa che viene portata al 4,9 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze esclusivamente in favore di persone fisiche e soggetti passivi. Tengo anche a precisare che mentre con l'ICI c'era una detrazione per la prima casa di 103 euro con la nuova IMU la detrazione non è più di 103 ma è di 200 euro più 50 euro per ogni figlio residente al di sotto dei 26 anni 25, 26 anni non ricordo l'anno esatto, quindi tutto questo ci ha portato in base alle proiezioni che noi abbiamo fatto ad avere ad applicare queste aliquote. Tengo a precisare fin da ora che già nell'incontro e conferenza di giunta e capigruppo è venuta fuori la proposta di un fondo particolare. Abbiamo detto allora e lo confermiamo adesso che non abbiamo nessuna difficoltà una volta che avremo visti gli incassi e una volta che avremo visto come si sviluppa questa imposta valutare 10/20/30.000 euro, che saranno per eventualmente agevolare non dal punto di vista esclusivamente dell'IMU, perché questa ribadisco è un'imposta patrimoniale, ma per andare incontro alle famiglie che possono avere particolari disagi, particolari situazioni difficili indipendentemente che siano titolari della loro casa di abitazione, della loro prima casa o eventualmente di altre famiglie. Tengo anche a precisare che dai nostri conti a noi occorrerebbero circa 1.200.000 euro in cifra tonda, per pareggiare il bilancio, se tutti i soggetti passivi dell'IMU pagheranno da qui a fine anno dovremmo avere un incasso una maggiore entrata di 1.235.000 in cifra tonda; praticamente se tutti pagheranno potremmo trovarci con un maggiore introito di circa 35.000 euro ovviamente se questi soldi ci saranno tutti se naturalmente tutti pagheranno se se se non abbiamo difficoltà a ritrovarci giunta e capigruppo per discutere su questo fondo sulla quantità del fondo e su come erogarlo alle eventuali famiglie meno abbienti del comune di Molinella. Tengo a ribadirlo perché queste cose noi le abbiamo già dette nell'incontro che abbiamo avuto con la giunta e i capigruppo. Nessuna difficoltà, però dobbiamo vedere che ci sia questa realizzazione se questi conti che noi abbiamo fatto rispondono a realtà, perché purtroppo potremmo anche trovarci che certi conti, che certi dati che ci ha dato il ministero delle finanze su questa partita non siano completamente esatti. Debbo dire anche che ci sono stati diversi comuni che hanno riscontrato degli errori, oppure delle diseguaglianze tra lo stato di fatto e ciò che ha detto il ministero considerevoli addirittura qualcuno ha parlato anche del 30%. Quindi in questi casi io mi auguro che non sia così, perché sarebbe una tragedia, ma se ci sarà qualche cosa di diverso, ribadisco fin da ora con questa delibera, noi ci impegnamo da qui a Natale eventualmente con

l'anno prossimo di mettere a disposizione un fondo siano 5, siano 10, siano 15 o siano 20.000 euro per le famiglie che ne hanno eventualmente necessità ed allo stesso tempo assieme eventualmente valutare le opportunità di erogazione di questa maggiore entrata che noi ci troveremo ad avere. Questo come premessa. Dott.ssa Ramanzin da un punto di vista tecnico vuole dare tutti i dati che hanno portato l'amministrazione, la Giunta a dare queste indicazioni sulle aliquote.

Franca Ramanzin: Dunque per quanto il fondo straordinario la assegnazione provvisoria è di € 1.325.712 mentre in bilancio bilancio 2012 dopo l'accorpamento con il fondo IVA come avevo detto in premessa alla delibera di variazione risulta di un importo previsto di 2.448.943 per cui vi è una minore entrata di 1.123.231, questa è già una minore entrata che è reale anche se il fondo è in via provvisoria in quanto non già dagli articoli di giornale dagli ultimi decreti, probabilmente verrà incrementata per cui 1.123.000. Per quanto riguarda il gettito è già previsto complessivo di 4.918.690 però 2.970.000 saranno di competenza del comune e invece 1.988.000 andrà allo Stato appunto per il meccanismo che il 3,8 dell'imposta base deve andare necessariamente allo Stato per cui quel 1.200.000 che deve essere recuperato è appunto frutto della previsione di bilancio dei minori trasferimenti erariali e della previsione ICI che ora è diventata IMU e che era maggiore rispetto alla competenza di IMU che spetta al comune. Di contro abbiamo l'abitazione principale che viene introitata ed è a favore del comune e i fabbricati che sono i fabbricati strumentali agricoli che vengono insomma l'introito è a favore del comune, questi fabbricati sono stati appunto stimati e ricompresi nell'importo spettante all'ente perché erano in buona misura già stati previsti e soprattutto recuperati alcuni anni fa quando venne fatta tutta l'opera di revisione dei fabbricati strumentali. Con le aliquote che appunto il Sindaco ha illustrato si auspica di arrivare alla copertura del 1.200.000 quindi di introitare anche il 1.235.000 come da previsione con i dati che noi abbiamo dalla banca dati Ici trasferiti in IMU. Volevo dire un'ultima cosa, dunque queste non abbiamo i dati degli acconti definitivi in quanto con il decreto 74 essendo l'ente inserito nell'elenco dei comuni terremotati ha la scadenza prorogata a settembre per cui già da ora mentre molti comuni riescono ad avere una definizione dell'acconto il nostro comune ha ancora dei dati che sono comunque parziali.

Nadia Passarini: Proprio relativamente a questa ultima parte degli acconti cioè non entro nel merito delle aliquote, perché poi parlerà il capogruppo come tema dell'IMU l'abbiamo letto e discusso in questi mesi poi è una cosa che dobbiamo fare poi in qualche modo bisognerà governare. Non abbiamo proprio un'idea di quanto sono entrati in acconto è vero che il nostro essendo un comune terremotato molti non avranno oppure i cittadini avevano la possibilità di non pagarlo. E' chiaro che io ho molta fiducia nell'attività della dott.ssa Ramanzin e quindi alla fine dell'anno non ci troveremo con una differenza del 30% o 40% come il Sindaco magari ha accennato magari forse in alcune realtà questo si può trovare perché è sempre

Sindaco: Mi scusi consigliere Passarini non sono io nelle varie riunioni è venuto fuori che il Ministero abbia sbagliato delle stime mi sono sentito di dire così

Nadia Passarini: Questo è verissimo che lei dice però altrettanto vero penso che la dott.ssa Ramanzin quanto fa i conti sta sempre dalla parte dei bottoni e magari anche 3 passi indietro dai bottoni e questo va benissimo! Però appunto c'è questo problema di non avere noi oggi un dato di quello che è l'acconto cosa che invece i comuni che hanno incassato, hanno già un dato abbastanza attendibile rispetto a quello che potrà essere il saldo, e se ho capito bene le aliquote possono essere riviste entro il 30 di settembre e quindi la seconda rata è il 30 di settembre che si paga

Franca Ramanzin: la rata si paga comunque a dicembre

Nadia Passarini: quindi tutti quelli che non hanno pagato adesso, quindi noi ci troveremo probabilmente io mi auguro che questo non succeda e sono certa che non succederà. Però nel caso dire il fatto di avere avuto il comune cosiddetto terremotato può, porta dei svantaggi sicuramente perché siamo terremotati ci può portare qualche vantaggio non lo so se arriverà qualche risorsa che riparare gli edifici che risultano terremotati, però sicuramente ci porta un grosso punto interrogativo su questa cosa, perché ci potremmo nella eventualità trovare ad avere una minore entrata quindi difficoltà a far quadrare il bilancio e non avere più la possibilità di adeguare le aliquote affinché si possa poi far chiudere il bilancio in pareggio. Quindi io chiedo da questo punto di vista il massimo di attenzione è una diciamo così una raccomandazione che mi sento di fare so che potrebbe essere anche inutile, perché so che l'attenzione ci sarà però voglio dire di valutare attentamente questa cosa perché è un rischio reale che potremmo incontrarci e questa storia del terremoto che purtroppo si è venuta a verificare insieme a tutta una serie di problemi che già abbiamo di carattere generale ci porta per questa situazione sicuramente non una situazione che ci possa tornare utile.

Stefano Mingozzi: Volevo esporre alcune brevissime considerazioni. La crisi economica c'è è pesante è una verità incontestabile soldi ce ne sono pochi è un'altra verità incontestabile. I comuni particolarmente vessati hanno pochi soldi ed è vero ecco forse era impossibile sperare che la nostra amministrazione non ritoccasse le aliquote che sono già abbastanza pesanti per le nostre famiglie ecco speravamo almeno in un minor aumento delle aliquote. Mi risulta non ho dati scritti su carta e quindi non vorrei dire delle sciocchezze, però mi risulta che nelle nostre zone limitrofe soltanto Budrio e Molinella hanno aumentato così tanto le aliquote e molti comuni a noi vicini e confinanti sono riusciti a fare degli aumenti minori, perché comuni più bravi, comuni più virtuosi, comuni con più soldi, può darsi certamente a costo di essere noioso e ripetitivo mi sento di dire che se in un recente passato l'amministrazione non avesse fatto delle scelte economiche che noi abbiamo sempre definito sbagliatissime e fuori luogo probabilmente adesso le nostre famiglie avrebbero dovuto pagare l'IMU perché è una legge di stato ma non con questi aggravii che sono effettivamente un po' pesanti. Grazie.

Aldo Casoni: dell'IMU se ne è parlato tanto si continua a parlare dell'IMU è stato al centro del dibattito politico nazionale e si sono sentite tantissime voci molte soluzioni troppe forse dal tono populista che provenivano appunto dalla politica e sicuramente in questo momento di crisi e di difficoltà economica l'IMU che è un'imposta che grava sugli immobili principalmente sull'abitazione principale va quindi a colpire un bene che il più delle volte è il frutto di anni di sacrifici, di una vita lavorativa e quindi viene percepita per il più come ingiusta ed in linea di massima si potrebbe anche dire con una punta di demagogia che saremmo un po' tutti d'accordo sul fatto che dovrebbe essere esentata o parzialmente esentata la proprietà della prima casa, ma oggi non si può non tenere presente di una situazione italiana ed anche europea in questo caso che non ci permette di continuare con politiche così leggere. Per quel che ci riguarda quindi non si può non tenere presente del contesto in cui si trova l'Italia con una situazione a dir poco drammatica dei propri conti dei propri conti pubblici e questa situazione ha fatto sì che il governo abbiamo adottato dei provvedimenti sempre più drastici nei confronti degli enti locali attraverso tagli sempre maggiori e i comuni si sono ritrovati a proposito appunto dell'IMU ad essere una sorta di esattori per conto dello stato senza dall'altra parte ottenere quella che si potrebbe definire una certa autonomia impositiva un'autonomia fiscale quindi non hanno ottenuto quella autonomia che si auspicava attraverso il federalismo. Forse se i Comuni riuscissero insieme a combattere una battaglia per far sì che

l'introito dell'IMU potesse rimanere nelle casse comunali non per il 50% per tutto ciò che è estraneo all'abitazione principale ma un 75% addirittura arrivare a far sì che possa rimanere l'intero introito ecco forse si potrebbe dar vita a quel tanto auspicato e mai raggiunto federalismo in questo caso federalismo dell'IMU. Quindi per quanto ci riguarda e al di là anche di quelle che potrebbero essere alcune considerazioni che si potrebbero fare relativamente ad alcune scelte discutibili fatte da questa giunta e che potrebbero anche avere influenzato influito sulla determinazione della modulazione delle aliquote IMU che verranno applicate aliquote che per altro mi pare siano in linea con quelle applicate da altri comuni della Provincia di Bologna. Io credo di poter dire che l'applicazione dell'IMU di questa nuova imposta non può essere messa in discussione, non può essere messa in discussione proprio perché risponde oggi all'esigenza concreta da parte delle amministrazioni comunali di far fronte a quelle che sono le esigenze concrete da parte della cittadinanza. Mi verrebbe da chiedere allora come si potrebbe fare con quali soldi si andrebbero a pagare i servizi che si erogano ai cittadini oppure non sole opere pubbliche non so facendo altri mutui nel nostro caso qui a Molinella credo proprio che questa soluzione non sarebbe assolutamente opportuna. Come opposizioni si potrebbero anche fare delle proposte demagogiche cioè la riduzione di qualche centesimo cioè dello 0,2 0,3 per mille per le aliquote relative alla prima casa, ma questo non è certamente il nostro intento. Io credo che in questo caso si debba essere realisti, essere concreti e fare anche una opposizione responsabile soprattutto in questo contesto di forte difficoltà come prima ho detto in cui versano un po' tutte le casse pubbliche quindi anche quelle dei comuni. Perché poi i conti anche se non è compito dell'opposizione doverli far quadrare questi se si ha a cuore il bene di una comunità, io credo che si debbano poi far quadrare ecco, però riteniamo utile fare una proposta che si può in un certo qual modo collegare alla questione dell'IMU, e che abbia appunto come scopo quello dell'aiuto alle famiglie in difficoltà, lo ha prima accennato brevemente il Sindaco nella sua introduzione. Per noi in altri termini si potrebbe dire che l'IMU mette le cosiddette mani nelle tasche dei cittadini con questa nostra proposta auspichiamo che possa essere accolta favorevolmente così come mi pare di avere capito anche dal Sindaco dalla Giunta e dal gruppo di maggioranza, con questa proposta che abbiamo formulato in una riunione fatta prima dal Sindaco che è stata fatta mi sembra lo scorso mese in giugno che si possano appunto aiutare, si possano aiutare le famiglie di Molinella che si trovano in difficoltà economica utilizzando come risorsa l'eccedenza cioè l'extra gettito tra i tagli ai trasferimenti che i comuni hanno dovuto subire e quello che sarà l'effettivo incasso l'effettivo introito derivante dall'IMU. Allo stesso tempo, però vogliamo anche sollecitare l'amministrazione ad una sempre maggiore attenzione per quel che riguarda il taglio a tutte quelle che possono essere definite spese inutili che il comune sostiene e ad agire in modo tale che si possano mettere in campo tutti quelli che possono essere gli accorgimenti per ottenere maggiori risparmi finalizzati poi alla riduzione magari già dal prossimo anno delle aliquote IMU delle aliquote IMU. Vorrei concludere questo intervento con una considerazione che può anche essere considerata una premessa alla dichiarazione che andrò a fare più avanti. Io credo che va anche un po' a motivare quella che è stata la proposta che è stata formulata in occasione della riunione dei capigruppo e che è stata ribadita poc'anzi io credo che si debba riflettere su questo principio comunque su questo concetto che se nei momenti di maggior benessere economico è sbagliato pensare soltanto alla politica economica o alla politica finanziaria e questo non soltanto in una comunità, ma anche a livello nazionale e non solo a maggior ragione è proprio nei momenti di crisi forte che morde come quella attuale, che stiamo vivendo io credo io sia addirittura folle continuare a pensare solo a politiche economiche politiche finanziarie, senza una adeguata attenzione a quelle che sono le politiche sociali. Cioè in altri termini potrei prendere a paragone un termine che ormai è diventato tristemente noto cioè lo spread, cioè la differenza tra i tassi dei titoli governativi dei paesi della zona euro. Io credo che non ci debba

preoccupare solamente dello spread dell'aumento dello spread questa di differenza fra i tassi, ma ci si debba preoccupare soprattutto di quello che invece è l'aumento delle differenze che si stanno verificando fra le varie fasce sociali differenze che aumentano sempre più che alimentano l'iniquità e quindi maggiori tensioni ed è questo secondo me che può provocare la caduta di un paese e arrivare sull'orlo del baratro. Vorrei citare un dato ufficiale che è di questi giorni un rapporto sulla povertà in Italia nel 2011, è uscito mi pare forse una decina di giorni fa forse meno. In Italia sono 8.000.000 le persone che sono considerate relativamente povere e quasi 3.500.000 quelli appartenenti alla fascia definita di indigenza assoluta e quindi sostanzialmente una famiglia su 5 e questo penso che sia un dato estremamente preoccupante e che ci debba far riflettere anche se la situazione nella nostra Emilia Romagna nella nostra Provincia e nel nostro Comune non è così grave. La situazione è certamente molto più grave nelle zone del sud Italia ma guardando e analizzando bene questi dati si può vedere che in questi ultimi anni questo aumento delle sperequazioni delle varie fasce sociali non sono 2 o 3 ma sono tante e l'aumento proprio della povertà assoluta è c'è stato è presente anche nella nostra regione ricca e nei nostri territori quindi credo che diventi estremamente importante anche come segnale qualunque azione seppur minima fatta dallo Stato centrale fatta anche da una amministrazione centrale come potrebbe essere la nostra qualunque azione volta al sostegno di persone e di famiglie che si trovano in difficoltà. Soprattutto il coinvolgimento delle amministrazioni locali penso sia importante che l'amministrazione comunale sia vicina al cittadino proprio perché è l'istituzione più vicina ai cittadini e credo che si possa e si debba fare qualcosa. Vorrei ricordare un altro dato che la dice lunga sullo stato delle cose. Nel 2008 quindi pochissimi anni fa mi pare ci fosse ancora in carica il Governo Prodi non ne sono sicuro, comunque nel 2008 e quindi ancora fuori dalla crisi economica che ci avrebbe poi colpiti negli anni successivi quindi dal 2009 ad oggi, nei conti del bilancio dello Stato italiano c'era una voce il fondo sociale che era di 2 miliardi, oggi questa voce a distanza di tre anni e mezzo è pari a 0, si è azzerata e credo che non occorra poi essere dei grandi esperti economisti per capire che è nei momenti di difficoltà economica e di crisi economica che occorre aumentare le risorse a sostegno delle famiglie in difficoltà per la tenuta sociale di un paese il nostro che riteniamo civile e democratico. Brevemente e concludo vorrei così delineare quella che è stata la proposta fatta dal nostro gruppo nella fase appunto nella riunione dei capigruppo e che formalizzeremo e formuleremo anche dopo nella dichiarazione di voto prima della votazione consiste lo ripeto nel destinare l'extraggettito derivante dall'IMU ad un fondo per il sostegno delle famiglie in difficoltà. Se l'extraggettito effettivamente incassato dovesse essere quello stimato e che si è detto poc'anzi cioè attorno ai 35.000 euro io credo che si potrebbero aiutare un discreto numero di famiglie e naturalmente e questo potrebbe passare anche attraverso una discussione della all'interno della commissione consiliare servizi alla persona si potrebbero ovviamente individuare una categoria di bisogni prioritari cercando di capire là dove ci sono le maggiori richieste e le maggiori esigenze si potrebbe quindi individuare un settore specifico che potrebbe essere quello della casa ed allora l'aiuto potrebbe essere destinato al pagamento della rata del mutuo o dell'affitto o delle bollette domestiche oppure semplicemente per aiutare una spesa imprevista, ma inderogabile e ovviamente anche la redazione di un regolamento che disciplini questa materia, vorrei poi se è possibile durante la discussione visto che durante la riunione di sono espressi favorevolmente sia il Sindaco, sia due assessori che sono presenti questa sera l'Assessore Gabusi e l'Assessore Mazzanti vorrei che anche loro se lo ritengono opportuno dicessero la loro opinione anche questa sera e chiedo la stessa cosa anche e formulo anche questo invito anche agli altri membri della giunta al capogruppo ai consiglieri di maggioranza ovviamente anche ai consiglieri di minoranza.

Luca Mazzanti: Ma sul problema del sociale nella crisi che percorre il nostro paese e che comunque percorre anche il territorio di Molinella e che c'è perché è inutile dire che Molinella è diverso dal resto del paese anche a Molinella c'è comunque un disagio sociale per quanto mi riguarda. Per quanto riguarda il mio assessorato c'è stato anche un incremento delle borse spesa, quelle che vengono date alle persone che hanno difficoltà ad avere il mangiare quotidiano quindi l'impegno è notevole da parte dell'amministrazione. Ci troviamo anche nella difficoltà di centellinare i contributi e comunque il sostegno che viene dato alle famiglie che ne fanno richiesta, perché purtroppo a disagio sociale si somma altro disagio sociale, cioè dal fatto che comunque ci sono delle famiglie che si trovano in difficoltà per sopperire a mancanza di reddito costante dato dalla perdita del lavoro si buttano nel mondo del gioco e quindi c'è gente che veramente aspetta la pensione aspetta gli stipendi cercando degli incassi delle rendite immaginarie, ma che alla fine si trovano alla fine del mese che gli manca uno stipendio o una pensione e vengono in comune a chiedere un aiuto. Quindi l'attività che fa l'amministrazione è duplice ce n'è una dal punto di vista concreto che è quello appunto nel dare queste borse spesa che grazie alla nostra assistente sociale e al lavoro che la Cristina fa nel suo ufficio si cerca sempre di andare incontro a quelli che ne fanno richiesta, però c'è anche una grande attività di capire realmente il bisogno delle persone e di dargli una mano per vedere di sopperire a queste esigenze con degli aiuti alternativi, perché quando ci sono delle persone che scopriamo come nucleo familiare hanno tre pensioni e anche persone modeste che comunque potrebbero vivere in modo decoroso alla seconda settimana del mese hanno già finito tutto perché vanno a giocare quando va bene il gratta e vinci senno nelle sale scommessa ecco diventa difficile poi dare un aiuto ulteriore. Anche i contributi che arrivano dal fondo messo a disposizione dall'Asl a livello provinciale, noi abbiamo una ulteriore contribuzione che sono 15.000 euro che vengono messi sul territorio quindi parlo di cose che conoscete anche voi. Quindi non è che cioè siamo molto attenti, indubbiamente se ci fosse questa possibilità di avere questo extra gettito che auspichiamo perché vuol dire che tutti hanno pagato la loro IMU e che i cittadini di Molinella alla fine sono fedeli nei confronti dell'amministrazione, che lo Stato non ci metta ulteriori balzelli, perché qua ci troviamo anche nelle condizioni che lo Stato vuole dal comune l'accertato non l'incassato quindi anche qua c'è un'ulteriore beffa perché noi scopriamo di dovere dare 50 su 100, però se ne abbiamo incassato solamente 80 dobbiamo darne sempre 50 su 100 e poi dopo andare a recuperare ciò che manca quindi al netto di questo per quanto mi riguarda ma comunque che è quello che dice pure il Sindaco, nulla osta alla fine scopriamo di avere 35.000 euro da mettere ulteriormente sul sociale per dare una mano a certe famiglie ben venga cioè qua non è che dobbiamo fare della marginalità di bilancio, no come voi vedete l'amministrazione è impegnata molto nel dare una risposta ai cittadini di Molinella, nel regolamento si è parlato di dare una mano agli anziani quindi gli anziani che si trovano all'interno di una casa di riposo che può essere di Molinella ma come tante altre, la loro casa sia sempre considerata come abitazione principale non come casa a disposizione. Noi sappiamo invece che all'inizio non era così perché si diceva no è casa a disposizione insomma veramente è una cosa difficile ecco e poi dopo vediamo cammin facendo cosa succede cioè (finisce il primo nastro)
..... È da tener conto delle nuove aliquote onde trovarci che poi alla fine uno ha versato con le vecchie aliquote poi abbiamo delle degli acconti diversi quindi c'è anche questa problematica, però diciamo che gli uffici sono molto efficienti attenti quindi il nostro auspicio è di essere coincidenti in questo tipo di discorso. Grazie.

Lorenzo Venturoli: io sono d'accordo che la IMU sia una patrimoniale su questo non ci sono dubbi. La cosa su cui non sono d'accordo è che anche stavolta purtroppo la pagano chi ha meno, cioè i grossi capitali chi ha causato questa crisi anche stavolta sta facendo grossi affari.

Però io dico c'è la possibilità anche secondo me nel nostro comune di risolvere alcune cose. Ad esempio il figlio che dà la casa al padre in comodato d'uso viene considerato con l'aliquota come il grosso speculatore cioè dal 7,5 passiamo al 9,3, è un aumento del 30%. Molti comuni qui attorno girando su internet si possono vedere diversi hanno tenuto ferma l'aliquota del 4, adesso io non so se questo è la possibilità. Secondo me qui a Molinella è possibile, perché possibile? Noi abbiamo in atto una forte speculazione edilizia quelle che sono le aree fabbricabili noi abbiamo già dei prezzi reali perché sono già stati venduti all'interno dei comparti sono già stati venduti dei lotti questi lotti portano il prezzo 9000 cioè 900 1000 al metro quadro, se noi anziché applicare l'aliquota di 1,90 applicassimo questo avremmo già risolto un bel po' di problemi, quindi io credo che andando a vedere queste cose noi le abbiamo già dei dati di fatto non dei presunti dati di mercato perché ci sono dei dati di notai che ci danno esattamente quella che è stata la funzione, perciò andando a vedere questo secondo me visto e considerato che mi sembrano circa se non vado sbagliando 40.000 metri quadri di SC tra i vari comparti, credo che lì se andiamo a vedere possiamo trovare delle risorse per potere andare incontro a quelle persone che sono più in difficoltà.

Andrea Gabusi: intervengo perché il capo gruppo mi ha chiamato in causa nel senso che mi sembrava giusto quello che effettivamente nella riunione giunta e capi gruppo io ho affermato. Sicuramente è un momento particolare è un momento difficile l'IMU noi ci arriviamo questa sera, altri comuni questa scelta l'hanno fatta un mese fa, il Comune di Budrio come citava Mingozzi che non è sufficiente fare questo accenno bisognerebbe forse fare dei confronti un po' più ampi per potere effettivamente avere il polso di quella che è una situazione della Provincia di Bologna perché io le potrei dire non è vero le potrei dire ce ne sono altri 10 che fanno più del comune di Molinella. Il Comune di Budrio ha fatto le sue aliquote ancora prima che ci fosse il rinnovo delle cariche del Consiglio Comunale è stato quasi obbligato nel momento in cui ha fatto questo rinnovo il Sindaco uscente ha promesso che se eventualmente vincevano le elezioni forse avrebbero eventualmente modificato le aliquote sapendo di mentire per dire che non è così semplice. Il Comune di Molinella ha fatto i suoi calcoli, ha fatto i suoi calcoli che naturalmente sono legate alle competenze del bilancio, perché non è che uno possa stravolgere un bilancio, in bilancio vi sono competenze che derivano da un bilancio fatto l'anno prima e che tengono conto di investimenti pluriennali poi arriva l'IMU ed è chiaro che noi e arriva quello che lo Stato ci chiede indietro dall'IMU. Quindi questa è una discussione che è chiaro che arriviamo qui questa sera, ma che in Giunta oltre ad aver fatto un incontro con i capigruppo è stata fatta approfondita e valutata poi sa com'è ognuno in base al settore difende la propria categoria io sono un agricoltore e quindi ho portato avanti gli stati degli agricoltori, Scola è un po' più artigiano ha portato le istanze degli artigiani, Zini che magari è più legato agli imprenditori per dire che il cittadino è chiaro che ognuno porta acqua al suo mulino, ma questo per dire che abbiamo fatto anche osservazione con la Ramanzin per quanto riguarda il mondo agricolo che ci saranno anche nuovi accatastamenti perché la legge impone nuovi accatastamenti entro il 30 di novembre e quindi, il Comune di Molinella è messo bene, ci sono comuni che sono messi peggio da un certo punto di vista, o meglio secondo come la vogliamo vedere, perché chi ha già accatastato si è messo in regola ha già una posizione, il Comune di Molinella già da due anni ha fatto monitoraggio su tutti i fabbricati presenti nel comune di Molinella e quindi è più facile eventualmente arrivare anche a capire effettivamente quello che sarà il gettito ulteriore, non sarà tantissimo, però un margine che ecco la Ramanzin si è tenuto la Passarini conosce perfettamente come si muove la Ramanzin forse fa tre passi indietro sul portone più che tre passi avanti ed è giusto che sia così, perché sono più tranquilli gli amministratori, tutto quello che viene eventualmente. Quindi per dire che dovremmo fare il passaggio del 30 di settembre per vedere naturalmente quelli che pagheranno l'acconto più ci sarà il passaggio del 30 di

novembre per quanto riguarda il mondo agricoli, perché non dimentichiamo che siamo un comune prettamente agricolo dove vedremo quanti fabbricati non sono ancora stati catastati eventualmente dovranno pagare l'ICI o l'IMU entro il 15 di dicembre perché c'è un lasso di tempo. Può darsi anche che il Governo dica il 15 di dicembre diventerà 15 di febbraio può darsi che dica anche questo come già in questi ultimi mesi ha modificato il tiro in diverse situazioni e ha spiazzato anche certi comuni che avevano già preso delibere in maniera diversa quindi io ribadisco il concetto che ha espresso Casoni che credo che sia giusto istituire questo fondo. Se effettivamente i numeri sono quelli che crediamo siano e che c'è la possibilità di avere questo margine prima diciamo ben venga perché vuol dire che tutti hanno pagato è una situazione che si è consolidata vuol dire che siamo stati bravi a fare i conti vuol dire tutte queste cose, da lì siccome che da qui a novembre o a dicembre sicuramente non è che si risolve la situazione economica, ma forse si peggiorerà ulteriormente e quindi faremo anche noi questa spending review che praticamente insieme allo spread sono questi due nuovi nomi inglesi che dobbiamo dire per forza anche se siamo in Italia, vedremo ci metteremo attorno ad un tavolo ragioneremo questa credo che sia una filosofia che un comune come Molinella ha sempre avuto dentro di sé, sociale è fondamentale, ma sociale non si fa solamente con dei contributi il sociale si fa anche con delle azioni quindi credo che il Comune di Molinella in questi ultimi anni o in questi ultimi decenni abbia comunque dimostrato di portare avanti il sociale con delle azioni ben recise perché non dimentichiamo che sono realtà che dividiamo che tocchiamo con mano che in altri comuni non dividiamo e non le tocchiamo con mano quindi qui a Molinella li dividiamo li tocchiamo con mano e credo che questo i cittadini lo capiscano e lo percepiscano. Quindi mi auguro che ci sia questa possibilità di poter ragionare su quei 30 magari 35 magari fossero 40 il Sindaco che conosco già anche lui parte da 5 poi è arrivato a 25 ma si ragionerà, ecco l'importante è la consapevolezza e la convinzione di portare avanti questo tipo di impostazione.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Una breve, brevissima conclusione se mi consentite, signori consiglieri mi sembra che anche nell'ultimo articolo apparso sul nostro notiziario del Comune di Molinella ci sia un accenno chiaro, puntuale, preciso, da parte del Sindaco sulla non applicazione totale dell'art. 119 della costituzione. L'articolo 119 della Costituzione lo sappiamo benissimo parla della autonomia dei comuni, autonomia di entrata e di spesa. Ora io sfido qualsiasi comune italiano anche quelli che appartengono alle cosiddette regioni a statuto speciale, di avere questa possibilità. Il Comune di Molinella come gli 8.100 e rotti comuni che ci sono in Italia, le possibilità di entrata e di spesa sono quelle che sono state stabilite a monte ovvero sia dallo Stato centrale dal Governo centrale quindi a questo punto noi che cosa possiamo fare se non adeguarci, se non in un certo qual modo cercare di recuperare ciò che altri ci stanno togliendo. E' semplicemente questo. Debbo dire a prova di questo che la prova c'è ed è esatta. Noi abbiamo approvato un bilancio in dicembre con la vecchia normativa, io sfido qualsiasi cittadino di Molinella a pensare che ci sia stato un bilancio che andava a gravare sui cittadini, noi abbiamo approvato un bilancio quello tuttora vigente che adesso andremo a cambiare con l'IMU. Noi eravamo tranquilli non c'era bisogno di niente, nessun cittadino si sarebbe accorto che c'era il nuovo bilancio le nuove spese bastava che le cose rimanessero quelle del 2011. Bastava quello e ribadisco nessun cittadino se ne sarebbe accorto, purtroppo ci hanno preso via tutte le varie entrate i vari trasferimenti che il Governo centrale faceva, ma se avesse lasciato le cose com'erano nel 2011 non ci sarebbe stato nessun problema per i cittadini di Molinella. Certamente se noi vogliamo fare del populismo possiamo farlo, abbiamo messo l'IMU al 9,3 ma si poteva mettere al 7, o quello è facile, vogliamo, ma sono d'accordo anche sul fatto che secondo me secondo il mio parere è uno sconcio mettere l'imposta sulla prima casa. Io credo che appunto da questo fatto ci dovrebbe fare considerare bene un cittadino che magari con tanti sacrifici cerca di farsi

l'abitazione per se e quindi non è più un peso sociale almeno per quanto riguarda l'abitazione per questi sacrifici che ha fatto bisogna ancora che debba pagare mi sembra una cosa che non stia ne in cielo ne in terra, però purtroppo c'è stata imposta, le ragioni sono condivisibili condivisibili in parte non condivisibili, ma essendoci leggi dello Stato le dobbiamo rispettare. Purtroppo la situazione è questa qui quindi signori se vogliamo fare ribadisco demagogia, la possiamo fare, ma che non si venga a dire che la realtà non è questa. Noi avevamo fatto un bilancio e ribadisco nessun cittadino di Molinella se ne era accorto con aggravii di qualsiasi genere, purtroppo in base a queste disposizioni lo abbiamo dovuto cambiare. Venturoli, ma perché diamo sempre dei numeri inesatti, non è il 30% l'aumento e non è del 24% non arriva al 24, dal 7,6 al 24% andrebbe al 9,4 quindi anche noi i conti, ma al di là di questo mi consenta di essere non la verità è questa, se fa il 24% del 7,6 la porta a 9,4 del 7,6, lo Stato ha messo il 7,6 Venturoli, va be, cambiare anche le aliquote cambiate dallo Stato, è un potere che non credevo di avere quello di cambiare le aliquote messe dallo Stato, va bene va bene, ma non è questo non è questo che è interessante. Il discorso noi come ho anticipato nel discorso del fondo lo abbiamo detto una volta siamo disponibili anche adesso a valutare quando avremo i conti chiari, a valutare l'opportunità di metterci 5,10,20,40 quelli che potranno essere, siamo d'accordo, l'abbiamo detto una volta e quindi lo discuteremo vedremo quello che è possibile fare e andremo. Dobbiamo pensare purtroppo che l'autonomia dei comuni l'ho già scritto nell'ultima volta nell'ultimo numero l'articolo 119 attualmente viene totalmente disatteso, ribadisco è giusto? Non è giusto? Mettiamo d'accordo. Però essendo comuni dobbiamo adeguarci. Dobbiamo adeguarci ma quello che più a me non piace da un punto di vista come posso dire istituzionale, formale, personale è che noi comuni che abbiamo sempre rispettato il patto di stabilità e quindi si dice comuni virtuosi, siamo trattati alla stregua degli altri. Vogliamo fare un esempio, si dice che un comune è virtuoso quando la spesa per il personale è il 50% della spesa corrente. Noi abbiamo il 30% non arriviamo al 31% dovremmo essere super virtuosi, però anche noi non possiamo assumere pur rimanendo all'interno della spesa come quei comuni che si trovano ad avere il 70,75,80% almeno in base a quello che riporta la stampa. Cosa facciamo vogliamo fare la rivoluzione? Non credo che sia giusto! Io credo che sia giusto il confronto, io credo che sia giusta la discussione, io credo che ci debbano essere delle posizioni ferme per fare capire che tutti debbono fare sacrifici e non solo una parte non solo un'altra, quindi è questo che secondo me è importante. E torno a dire il Welfare io sono d'accordo è giusto tenerne conto, è giustissimo tenerne conto, fare in maniera che la gente di Molinella continui ad avere quei servizi che in tanti anni si è costruita, servizi che in tanti anni di buona amministrazione ha portate ad avere quindi nessuna difficoltà a valutare le possibilità le opportunità che avremo nel momento in cui noi andremo a fare i conti definitivi dell'IMU,. Io mi auguro che tutto quanto quadri e poi strada facendo vedremo cosa sta succedendo.

Bene Signori Consiglieri a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Casoni.

Aldo Casoni: vista la deliberazione in oggetto, considerato il parere favorevole espresso dal Sindaco Bruno Selva e dagli Assessori Andrea Gabusi e Luca Mazzanti presenti alla riunione dei capigruppo svoltasi nella sede municipale in data 25 giugno 2012 alla proposta formulata dal sottoscritto consigliere Aldo Casoni a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, di costituire un fondo a sostegno delle famiglie in difficoltà economica residenti nel comune di Molinella, che tale fondo venga costituito mediante la creazione di una voce in entrata da inserire nel bilancio annuale di previsione ed alimentata dall'effettivo extra gettito derivante dall'IMU incassato o da una percentuale della stessa e sia finalizzato al sostegno economico delle famiglie in difficoltà individuando alcune categorie di bisogno prioritari previa redazione di un regolamento che ne disciplini la materia individuando i soggetti fruitori e i

requisiti per l'accesso. Il gruppo consiliare Partito Democratico esprime pertanto parere favorevole alla deliberazione in oggetto riservandosi di presentare in un prossimo consiglio comunale o alla commissione consiliare servizi alla persona un ordine del giorno che specifichi nel dettaglio la proposta suesposta ed impegni la Giunta alla sua realizzazione.

Lorenzo Catozzi: In ordine a questa deliberazione noi esprimeremo ovviamente parere favorevole, però l'IMU è un argomento interessantissimo, perché tutti ne parlano è stato un po' come le donne di Berlusconi diciamo così ne hanno parlato tutti ognuno ha espresso le proprie opinioni, però in realtà nessuno ci ha capito niente! Io sono uno di quelli nel senso che è bello perché come si fa in Italia spessissimo ci si trova a l'IMU è alta l'IMU è bassa in realtà pochi tecnici forse nessuno anche perché abbiamo un legislatore al quale soprattutto da quando c'è questo Governo tecnico piace continuamente cambiare le regole del gioco intanto che si sta giocando quindi ci trova in serie difficoltà, però tutti noi siamo capaci di dire l'IMU è alta l'IMU è bassa però non sappiamo ancora esattamente di cosa stiamo parlando quindi è ovvio che abitando tutti noi a Molinella e il Comune di Molinella non si differenzia dagli altri l'IMU se si potesse si terrebbe più bassa possibile, però le entrate sono quelle che sono ultimamente le hanno ulteriormente ridotte quindi vediamo di incassare l'IMU per quanto ci è possibile ci è dato incassare poi il Sindaco ha accolto favorevolmente quello che tutti noi abbiamo accolto favorevolmente che è questa iniziativa di poter destinare alle famiglie bisognose eventualmente un extra gettito quindi se ciò sarà possibile ben venga, però da quello che possiamo avere capito in questo momento storico oggi 23 luglio non si saprà innanzitutto non si sa perché siamo stati inseriti in base al decreto 74 abbiamo avuto l'esenzione dalla prima rata quindi c'è chi ha pagato e chi non ha pagato pertanto non abbiamo potuto fare ancora un bilancio di quello che proiettato a fine anno poteva essere un incasso definitivo, pertanto speriamo che le aliquote non vengano ulteriormente aggiornate aggravate. Poi io penso logicamente che il Comune di Molinella farà di tutto per tenerle il più basse possibile rispetto a quelle che sono ovviamente le esigenze di bilancio. Grazie.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 17 componenti consiliari
Votanti: 17 componenti consiliari
Favorevoli: 15 componenti consiliari
Contrari: n. 2 componenti consiliari (Stefano Mingozi, Lorenzo Venturoli)
Astenuiti: n. //

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 17 componenti consiliari
Votanti: n. 17 componenti consiliari
Favorevoli: n. 17 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 8.

Esce il Consigliere Andrea Rovetto, presenti n. 16 componenti consiliari

**Oggetto n. 9 MOZIONE PROT. N. 3602/2012 "INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE", A SEGUITO DI PRESENTAZIONE DI RICHIESTA DEL GRUPPO CONSILIARE MOLINELLA CIVICA.
(deliberazione di C.C. n. 30 del 23/07/2012)**

Sindaco: Consigliere Mingozzi vuole illustrare lei la mozione?

Stefano Mingozzi: Sì grazie. Premesso che come da informazione di stampa è in corso di esame nelle competenti sedi istituzionali il progetto di interrimento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nel tratto urbano San Vitale Via Larga per una lunghezza di circa 6 chilometri. Tale intervento motivato da ragioni di ricucitura urbanistica e fluidificazione del traffico stradale e sicurezza stradale e ferroviaria come affermato dai proponenti, comporta un onere finanziario ipotizzato in circa 40 milioni di euro, a lavori terminati come da comunicato del 13 marzo scorso dell'associazione pendolari il binario della nostra linea Bologna-Portomaggiore tra le più utilizzate da vasta utenza di studenti e pendolari visto che collega comuni come Castenaso, Budrio, Molinella questo binario non solo resterà unico, ma sarà impossibile in seguito anche solo pensare ad un potenziamento della linea stessa. In altre parole la percorrenza ed il cadenzamento dei treni resteranno per sempre quelli attuali nonostante i piani di sviluppo previsti dal servizio ferroviario metropolitano. Per gli utenti della linea ferroviaria che rispettano nei fatti l'ambiente rinunciando al mezzo privato a vantaggio del mezzo pubblico, i benefici futuri da tale intervento sono ad oggi tutti da dimostrare a fronte di disagi in corso d'opera prevedibilmente significativi. Nei previsti 290 giorni di lavoro i viaggiatori saranno infatti costretti al trasbordo a Roveri con tratta automobilistica per da Bologna centrale lungo Via Massarenti in ore di punta del traffico con immaginabili ripercussioni sui tempi di percorrenza complessiva treno più bus. Considerato che l'attuale fase in cui versa la finanza pubblica con un' elevata pressione fiscale a carico dei contribuenti l'utilizzo delle risorse necessita di attenta valutazione in rapporto alle finalità pubbliche che si ritengono perseguire il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi in sinergia con le amministrazioni comunali interessate dalla tratta ferroviaria Bologna-Portomaggiore, al fine di dare voce nelle sedi istituzionali ritenute più opportune al riguardo, alla contrarietà all'interramento sopradescritto.

Lorenzo Catozzi: Risponderò brevemente, ci siamo consultati col Sindaco il quale sicuramente come ha sempre fatto, cercherà di adoperarsi per il Comune di Molinella e per tutelare ovviamente le ragioni e i diritti di quelli che possono essere degli utenti e i pendolari, però ad oggi come è stato detto giustamente da lei prima è una notizia questa che ha solo carattere di stampa pertanto riscontri ufficiali non ce ne sono stati, quando ci saranno e se ci saranno il Sindaco e l'attuale amministrazione faranno di tutto ripeto di tutti per tutelare le esigenze in particolare dei cittadini molinellesi. Grazie.

Lorenzo Venturoli: Che questi non siano soltanto notizie di stampa basta leggere la risposta all'interpellanza di Silvia Noè che ha dato l'Assessore per i trasporti Peri è un progetto già avanti già stabilito già il costo e purtroppo è una cosa che fa andare avanti cioè andrà avanti questo progetto. Cioè il progetto è stato già anche finanziato perciò la Regione, però c'è un'altra cosa strana di questo fatto con qualsiasi Sindaco parlo quello di Budrio non va bene non si deve fare nessuno è d'accordo. Però intanto questo progetto continua andare avanti e questo sarà la morte della nostra ferrovia, perché voi pensate di 290 giorni se vi leggete il progetto ve ne accorgete tutti i passaggi vari sotto sopra l'autostrada viadotti metano che passa da lì una cosa un'altra se va fatta bene per 4 anni il discorso muore lì. Quindi se

andiamo a considerare che col nuovo pezzo di strada che hanno aperto per la trasversale di pianura praticamente Granarolo arriva a Bologna in un quarto d'ora, vuol dire che noi saremo tagliati fuori sicuramente, perciò io credo che questo sia vitale per la vita di Molinella. Se noi non riusciamo a fermare questo lavoro che bisogna che riusciamo a fermarlo Molinella morirà perché non ha più la sua spina dorsale per andare lì. Vi rendete conto che io l'ho fatto personalmente il rilievo al mattino salgono 230 persone col primo treno difatti voi col primo treno non trovate più da sedere a Mezzolara, qui a Molinella si riempie anche nonostante tutte le difficoltà che ci sono perché a parcheggiare abbiamo dei bei problemi. So che c'è una convenzione fatta con un costruttore che doveva essere costruito un parcheggio al di là della stazione intermodale cosiddetto no? Quello lì di là che adesso è della CAM. E lì si parlava per fare il sottopassaggio, ma non serve Assessore il sottopassaggio perché tanto se noi dobbiamo prendere il secondo binario adesso attraversiamo un binario viceversa da di là, se dobbiamo prendere il primo attraverseremo il binario, però si potrebbe fare di modo che non ci sia bisogno di andare a parcheggiare in Stradello dei Carabinieri al secondo treno che passa ed è molto importante. Sarebbe anche importante siccome noi abbiamo già fatto una proposta anche di questo tipo cioè di dare questi 40 milioni a disposizione della tecnologia cioè uno studio fatto da un ingegnere che dimostri con dei fatti reali che i tre passaggi a livello che ci sono a Bologna hanno lo stesso tempo di un semaforo potrebbe essere lo stesso quindi non c'è bisogno con la tecnologia di andare a interrare secondo me è un grido di allarme che vi lanciamo proprio impegnatevi prendete la cosa a mano e andateci dentro, perché altrimenti spiegateci voi fra 4 anni quanto uno non è più abituato a prendere il treno chi va a prendere il treno? Poi come dice la relazione sarà una linea che resterà sempre a senso unico cioè a un binario solo perché fanno un cammino dove passa soltanto un binario perciò è troppo importante secondo me non c'è la giusta attenzione per fermare questo progetto.

Vincenzo Caradonna: Riguardo a questo progetto ho avuto modo di approfondire un pochino e ho verificato che effettivamente sì questi soldi sono già stati stanziati e quindi il progetto ritengo che andrà avanti e andrà avanti in un territorio che non è il nostro. Siamo interessati ovviamente, perché ci passa il treno, ci passano i pendolari quelli che tutte le mattine vanno a scuola o vanno a lavorare, però bisogna che facciamo una considerazione. Io credo che se una regione spende tutti questi soldi per interrare una linea non lo fa per poi impoverirla o chiuderla si spera, ma lo fa perché nell'ottica di una città metropolitana quello che dovrebbe essere Bologna questa dovrebbe diventare una delle 6 entrate di Bologna e quindi penso che ci siano i margini per poter discutere su come eventualmente potenziarla. Come ho avuto occasione di approfondire dicevo prima io credo piuttosto un'altra cosa che questa è un'occasione per dire siccome noi ne avremo un disagio per un anno circa andare alla carica per mettere un po' le mani avanti e cercare di capire quali sono gli spazi che ci verranno eventualmente riservati ed avere eventualmente delle assicurazioni che possano essere velocizzati i treni e quindi prendere in maniera un pochettino più seria il discorso dell'elettrificazione e anche il discorso di aumentare il numero delle corse in maniera tale da permettere poi ai pendolari di avere un vantaggio futuro. Quindi sfruttiamo il disagio attuale per poter spingere un po' di più dicendo noi accettiamo questo disagio, perché possiamo capire che ci sono altri comuni oppure c'è la città che deve risolvere un problema però non possiamo pagare oggi e anche domani, però io la vedo io noi come gruppo la vediamo in un'ottica diversa perché riteniamo che dietro questo progetto non c'è la chiusura della ferrovia o l'impovertimento o un binario morto che non si sa bene che fine farà. Consideriamo anche un'altra cosa nell'ottica di una eventuale chiusura di alcune Province in futuro, il fatto di collegare anche la Provincia di Ferrara con Bologna sicuramente dovrebbe diventare questa una strada importante. Ecco condivido invece l'altro aspetto bisogna che a Molinella tutto quello che si può fare per potere avere i parcheggi adeguati per potere avere tutti i servizi che

sono necessari per una stazione ferroviaria come si deve ecco quelli giustamente chiediamo a questa amministrazione di fare il possibile anche se mi sembra che ci siano già dei discorsi e delle programmazioni in atto per vedere di andare avanti su questa cosa, perché effettivamente sono tante le persone che utilizzano questo mezzo e questo mezzo diventerà sempre più fondamentale, perché è inutile che lo neghiamo cioè se è possibile evitare il trasporto su strada se è possibile far sì che chi va a lavorare fuori Molinella abbia i mezzi adeguati sicuramente va a merito oltre che a vantaggio dei cittadini va a merito di una buona amministrazione. Ecco prima parlavamo dell'IMU, cioè io credo che certe scelte sono dolorose sono faticose, però tante volte diventano scelte obbligate perché magari prima nei momenti delle vacche grasse non si era pensato che possono succedere poi fatti inaspettati. Quindi a maggior ragione adesso abbiamo un disagio con la ferrovia piuttosto che bloccare dei progetti che sicuramente sono cose più grandi di noi e comunque porteranno anche del lavoro mi vien da dire, creso che sia opportuno sfruttare questa occasione per far sentire che ci siamo. Questo è un po' il nostro parere e ci tenevamo a dirlo perché crediamo che sia.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Ma signori consiglieri qui stasera stiamo discutendo della stessa cosa, ma mi sembra in maniera diversa. Ciò che ha detto il capogruppo Catozzi mi sembra sia chiarissimo. Noi in questo momento abbiamo una mozione che ci parla di una informazione a mezzo stampa e di un cosiddetto comitato pendolari, il Comune di Molinella a tutt'oggi non ha ricevuto nessuna richiesta di tavolo allargato di concertazione di qualche cosa per raggiungere questo obiettivo solitamente per ogni qualsiasi cosa vengono chiamate le amministrazioni interessate ad esprimere il proprio parere sia questo positivo, sia questo negativo, ma ufficialmente a tutt'oggi noi non abbiamo ricevuto assolutamente niente, ma pare che il consigliere Catozzi il capo gruppo Catozzi abbia detto anche una cosa estremamente interessante: appena c'è qualche cosa di ufficiale la valuteremo e ci interesseremo per far sì che i cittadini di Molinella abbiano la maggiore possibilità che le proprie esigenze che i propri diritti vengano tutelati. Come amministrazione è un impegno che abbiamo sempre assunto e un impegno che vogliamo assumere anche per il futuro e che manderemo avanti. Dirò di più noi stiamo già parlando con altri comuni per fare quattro corse veloci Portomaggiore-Molinella-Budrio-Bologna senza fermarsi alle stazioni intermedie è già un progetto che quanto meno sta riscontrando la valutazione delle persone incaricate ed è un progetto che abbiamo chiesto soprattutto al mattino quanto ci sono persone che partono da Portomaggiore con le attuali percorrenze impiegano un'ora e mezza da Portomaggiore arrivare a Bologna perché non facciamo 4 corse veloci studiamole in maniera da partire da Portomaggiore-Molinella-Budrio e Bologna. In questa maniera ci si impiega mezz'ora quaranta minuti non lo so il tempo necessario quindi si sta guardando anche questo ed è già un progetto che quanto prima avrà la richiesta ufficiale poi si valuterà se è giusto o se non è giusto. In questo momento abbiamo una linea ferroviaria che è stata elettrificata da qualche anno ha impiegato 15 anni ad elettrificarsi questa linea attualmente abbiamo ancora delle motrici a gasolio, io credo che si debba arrivare anche alle motrici elettriche se vogliamo. Quindi tutto questo è un qualche cosa che l'abbiamo ben presente e cerchiamo di portare avanti nelle sedi opportune. Non possiamo continuare a sentire ciò che ha detto un giornale ciò che è stato detto al bar o ciò che è stato detto nella riunione di condominio signori, qui esprimiamo dei pareri ufficiali che poi la regione abbia intenzione di fare questo nessuno lo mette in dubbio, ma come siamo stati chiamati per altre esigenze pensiamo che un qualche cosa che in un certo qual modo riguarda anche i cittadini di Molinella ci presenteremo ed esprimeremo il nostro parere su ciò che ci viene detto. Io credo che sia questa la prassi e non perché abbiamo sentito che Giovanni, Francesco o Maria hanno detto quindi ci esprimiamo, quando avremo dei documenti ufficiali che ci dicono guardate Molinella verrà interessata per questo o quello noi ci presenteremo ed esprimeremo il nostro parere e faremo tutte le azioni

necessarie a salvaguardia degli interessi dei cittadini di Molinella. E' tutto lì. Quindi è questo e ripeto il capogruppo Catozzi mi sembra che abbia inquadrato in maniera puntuale e precisa questa situazione e nient'atro. A questo punto

Quando siamo chiamati noi ci siamo sempre quando noi siamo chiamati noi ci siamo sempre!
.....

Gianni Scola: Ma può capitare che uno si ammali oppure posso garantire che il Comune di Molinella nelle riunioni in Provincia a partire dal Sindaco e tutti gli assessori quasi sempre siamo presenti poi se in 100 riunioni manchiamo due volte chiediamo scusa a lei ed ai cittadini, ma stia tranquillo che noi siamo presenti e quando come ha detto il Sindaco veniamo chiamati ai tavoli

Sindaco: Bene signori a questo punto pongo in votazione la mozione così come è stata presentata. Se ci sono dichiarazioni di voto le fate, qualche dichiarazione bisogna farla adesso.

Lorenzo Catozzi: Noi voteremo contro per i motivi che abbiamo detto prima e che riguardano il fatto che non essendo ufficiale questo tipo di informazione riteniamo di poterla valutare a favore dei cittadini di Molinella solo nel momento in cui saremo convocati e potremo esprimere nelle opportune sedi il nostro parere.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 16 componenti consiliari

Votanti: 13 componenti consiliari

Favorevoli: 2 componenti consiliari (Stefano Mingozzi, Lorenzo Venturoli)

Contrari: n. 11 componenti consiliari

Astenuti: n. 3 componenti consiliari (Aldo Casoni, Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini)

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama la non avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 9.

Oggetto n. 10 PRESENTAZIONI DI INTERROGAZIONI E
INTERPELLANZE
(deliberazione di C.C. n. 31 del 23/07/2012)

Il Consigliere Venturoli presenta la seguente interpellanza:

Al Sindaco del Comune di Molinella

INTERPELLANZA

Il consigliere comunale Lorenzo Venturoli del Gruppo *Molinella che cambia per il rinnovamento*

Considerato

Che la sede dell'istituto scolastico IPJA EX FIORAVANTI di Molinella è stata giudicata inagibile a causa del terremoto che ha colpito la nostra regione

INTERPELLA IL SINDACO

Per sapere:

- in quale condizione si trova l'istituto scolastico
- se l'istituto sarà agibile per la riapertura dell'anno scolastico
- in caso contrario si chiede quali siano i provvedimenti che l'Amministrazione comunale intenda prendere per garantire la regolarità dell'anno scolastico agli alunni di detto istituto

Vista l'urgenza della questione chiedo una risposta urgente

Molinella 23 luglio 2012

Lorenzo Venturoli



SEGRETA

Comune di Molinella



Provincia di Bologna
N° 0009757 Data 24/07/2012
Flt 001005005 Arrivo

Sindaco: Prego consigliere Casoni:



INSEPCARARE 2

SEC. 1A



Interpellanza

Oggetto: progetto "APRE"

Al Sig. Sindaco del Comune di Molinella

I sottoscritti consiglieri chiedono di interpellare il Sindaco per avere informazioni circa lo stato di attuazione del progetto "APRE" che prevede la realizzazione di 18 posti letto nell'ala disattaccata dell'ex ospedale di Molinella;

chiedono se l'attuale Amministrazione comunale abbia già impegnato risorse finanziarie per la realizzazione del progetto preliminare e, in caso di risposta affermativa, a quanto esse ammontano;

premesso che i costi di ristrutturazione dell'ex struttura ospedaliera sono a carico dell'Amministrazione comunale, i sottoscritti chiedono quando verrà indetta la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori;

premesso che la spending review presentata dal Governo prevede tagli al fondo sanitario regionale per 375 milioni di euro per gli anni 2012, 2013 e 2014, i sottoscritti consiglieri chiedono se tale provvedimento potrebbe compromettere la realizzazione del progetto "APRE" e, se ciò dovesse verificarsi, quali iniziative intende assumere l'Amministrazione comunale e come verranno impiegati i 720.000 euro stanziati per il suddetto investimento;

Si richiede risposta orale in aula, scritta oppure scritta nei termini previsti dal vigente Regolamento del Consiglio comunale.

Cordiali saluti

I consiglieri comunali del Gruppo Partito Democratico
Aldo Casoni, Vincenzo Caradonna, Nicola Passarini, Denis Mantovani

Molinella, 23-07-2012.

Aldo Casoni
Vincenzo Caradonna
Nicola Passarini
Denis Mantovani



Interpellanza

Oggetto: situazione statica degli edifici pubblici danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Al Sig. Sindaco del Comune di Molinella

Premesse che gli eventi sismici che si sono verificati in data 20 maggio e 29 maggio u.s. hanno causato danni alle strutture dell'Asilo nido Cipollino di Via Don Minzoni, del Palazzo scolastico sede dell'Istituto professionale "Giordano Bruno" (ex Fioraventi) in Piazza Massarini, della palestra adiacente al Palazzetto dello Sport di Via Martiri della Liberazione e del cimitero vecchio di Molinella;

Considerato che, dai sopralluoghi effettuati, le perizie tecniche hanno constatato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità con conseguente interruzione dell'accesso all'Istituto Fioraventi - mediante ordinanza del Sindaco n. 97 del 25 giugno 2012 - e chiusura delle altre tre strutture menzionate con l'assie interim, momentanea, del servizio di asilo nido presso altre strutture comunali;

Considerata l'importanza che tali edifici rivestono per le attività scolastiche, sportive e di servizi ai cittadini;

Considerato che il Comune di Molinella è stato inserito nell'elenco dei "Comuni terremotati";

si chiede:

di informare il Consiglio comunale circa lo stato degli edifici pubblici danneggiati;

qual è l'ammontare stimato dei danni;

con quali modalità, tempi e risorse finanziarie l'Amministrazione comunale intende intervenire per il recupero delle strutture danneggiate, ma inagibili, e dove verranno trasferite le attività in esse svolte qualora i tempi per il loro pieno recupero dovessero protrarsi oltre l'inizio del nuovo anno scolastico

Si richiede risposta orale in aula consiliare oppure scritta nei termini previsti dal vigente Regolamento del Consiglio comunale

Cordiali saluti

I consiglieri comunali del Gruppo Partito Democratico
 Aldo Casani, Vincenzo Caradonna, Nadia Passorini, Dario Mastrovani

Molinella, 23-07-2012 ...

Aldo Casani
Vincenzo Caradonna
Nadia Passorini
Dario Mastrovani



Interpellanza

INTENDIMENTI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA IN MERITO AI LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI MOLINELLA

Al Sindaco del Comune di Molinella,

- Premesso che durante il periodo invernale dell'anno scolastico 2011/2012 si sono verificate situazioni di disagio causate dai malfunzionamenti dell'impianto di riscaldamento in due ali del edificio scolastico che ospitano le elementari di Molinella capoluogo;
- considerato che tali disagi hanno creato evidenti problemi all'organizzazione scolastica, costretti a spostare gli alunni dalle aule non riscaldate ad altre aule nonché assenteismo, tra gli alunni delle classi coinvolte, determinato dai disagi creati in presenza;

considerato che la dirigenza scolastica ha informato del problema l'Amministrazione comunale, richiedendo l'intervento dell'Ufficio Tecnico, sottolineando l'insostenibilità di tale situazione;

- visto il Bilancio di previsione per l'anno 2012 e la relazione del Sindaco e della Giunta del Comune di Molinella, in cui si prevedevano, per l'anno in corso, investimenti per gli edifici scolastici tra cui la realizzazione di due ascensori (uno intaco ed uno esterno) per le scuole elementari e medie di Molinella;

visto il Piano Operativo della società Molinella Italiana srl per l'anno 2012;

il sottoscritto consigliere comunale interpellano il Sindaco per sapere se intende procedere, con quali tempi e modalità, alla sistemazione dell'impianto di riscaldamento nell'edificio scolastico che ospita le elementari e le medie e alla installazione, non più procrastinabile, di due ascensori per il complesso scolastico;

Si richiede risposta orale in aula consiliare e scritta nei termini previsti dal vigente Regolamento del Consiglio comunale.

Cordiali saluti

I consiglieri del Gruppo Partito Democratico,

Aldo Casare, Vincenzo Coradonna, Nadia Pissinini, Dario Mantovani

Molinella, *23-07-2012*

Antonio De Santis *Paolo...*
Luca...



Partito Democratico
Circolo di Molinella
Via del Lavoro, 27

Comune di Molinella
Provincia di Bologna
Nr 0009001 Data 24/07/2012
Tr. 001005005 Arrivo

Interrogazione

Si chiede al Sig. Sindaco del Comune di Molinella se e' vera l'informazione, ricevuta dai sottoscritti consiglieri comunali, circa lo spostamento di una sezione di "tempo pieno" dalla Scuola elementare di Marzotta, in cui rimaneva una sezione al posto delle due attuali, alla Scuola elementare di Molinella capoluogo;

conseguentemente, se tale fatto sussiste, si chiede:

di informare il Consiglio Comunale in merito ai motivi e ai criteri in base ai quali l'Amministrazione Comunale e' giunta a tale decisione;

di chiarire perche' tale decisione e la conseguente comunicazione agli alunni e alle loro famiglie sia avvenuta nel mese di giugno, cioe alla fine dell'anno scolastico appena concluso e, pertanto, senza un congruo anticipo;

di conoscere gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si prefigge attuando tale intervento e i vantaggi che esso apportera' alla comunita' scolastica molinellense.

Si richiede risposta orale in aula consiliare oppure scritta nei termini previsti dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale

Cordiali saluti

I consiglieri del Gruppo Partito Democratico
Aldo Cavoni, Vincenzo Casaromo, Nidia Passaroli, Dario Mantovani

Molinella, 23-07-2012

Aldo Cavoni
Vincenzo Casaromo
Nidia Passaroli
Dario Mantovani

Sindaco: le strutture che sono le prime sulle quali dobbiamo intervenire su indicazione del Presidente della Regione Vasco Errani sono le scuole. Nella riunione che noi abbiamo fatto a metà giugno è stata data priorità assoluta alle scuole poi dopo ci saranno abitazioni private edifici pubblici e quant'altro. Tornando al discorso del Fioravanti perché entriamo nel discorso del Fioravanti, perché è subordinata la decisione del Fioravanti l'altra situazione di quello che è l'asilo nido Cip e Ciop, e la situazione è questa: il Presidente della Regione vuole che il 15 settembre tutte le scuole funzionino noi abbiamo presentato richiesta alla Regione di poter avere o dei moduli dei container o come si chiamano per metterci l'Istituto ex Fioravanti o eventualmente presentare una soluzione alternativa, la soluzione alternativa è quella che riguarda l'ex ospedale della Fondazione Valeriani che sarebbero disposti a cedercelo in affitto per un anno in attesa che vengano finiti i lavori di sistemazione della attuale struttura. Da un primo esame ci è stato detto di no sembrava che fosse già qualcosa di predisposto a monte per trasferire l'Istituto Fioravanti da Molinella a Budrio. Quando abbiamo saputo questa è una comunicazione ufficiale ci siamo mossi dicendo non accettiamo questa sistemazione anche perché il Presidente della Regione Vasco Errani nella riunione che noi abbiamo avuto ribadisco ai primi di giugno ha detto signori siamo in emergenza e quindi l'emergenza vuole dire che certi cavilli devono essere lasciati a parte, ci saranno doppi turni, tripli turni accorpamenti non accorpamenti però il 1° di settembre il 15 di settembre le lezioni devono iniziare se poi non è la situazione ottimale pazienza se questa è una situazione provvisoria per l'anno scolastico 2012/2013. Tutto quello che noi riusciamo a fare per mandare i ragazzi a scuole dobbiamo farlo. Vi dirò anche una cosa diceva il Presidente della Regione, per quanto possibile se riuscite ad ottenere delle situazioni alternative ai container ben vengano, perché per quanto sia noi dobbiamo aprire un bando di gara per un determinato numero di container anziché averne solo da una ditta dovremo rivolgerci a diverse ditte, ma potremo anche non poterli avere per settembre quindi se riuscirete ad avere situazioni alternative ditecelo che farete un favore a noi e noi cercheremo di aiutarvi da un punto di vista burocratico. Risultato è stato che abbiamo ricevuto una lettera che la Provincia decideva che il Fioravanti di Molinella andasse a Budrio così senza nessuna comunicazione ufficiale al Sindaco perché queste cose sono arrivate alle scuole e le scuole ce le ha girate, a questo punto i cittadini di Molinella, genitori dei ragazzi che frequentano il Fioravanti sono indignati e so che stanno raccogliendo firme per far sì che questo istituto rimanga a Molinella. Contemporaneamente come amministrazione comunale abbiamo telefonato, abbiamo scritto alla Provincia di Bologna nella persona dell'Assessore dei Lavori Pubblici e nella persona dell'Assessore alla Pubblica Istruzione dicendo che era un qualche cosa che noi non accettavamo perché come ha detto il Presidente Errani situazione di emergenza quindi le possibilità di trovare una struttura alternativa ce l'avevamo. Dopo diversi giorni di corrispondenza di telefonate e quant'altro mercoledì della settimana scorsa è venuta a Molinella l'Assessore ai Lavori Pubblici Bernardetta Chiusoli assieme a tre ingegneri per rivalutare quell'edificio della fondazione da poter mettere a disposizione del Fioravanti per fare l'attività dell'anno scolastico 2012/2013. Dopo una discussione durata parecchio si sono riservati di comunicare quella che secondo loro sono le difficoltà o meno. Io ho messo questa sera comunicazioni del Sindaco proprio per via di questo, perché non vorrei che se per caso non fossero accettate le indicazioni che noi abbiamo dato fare un ordine del giorno come consiglio comunale contro questa decisione perché priva Molinella di una struttura essenziale priva Molinella di un Istituto che tradizionalmente è a Molinella da oltre 50 anni trasportandolo a Budrio non tornerà mai più a Molinella. Ma non solo, ma crediamo che questo non faccia l'interesse né degli studenti né delle famiglie. Quindi noi abbiamo chiesto questo incontro c'è stato, domani o dopo domani ci sarà un altro incontro per vedere come stanno andando le cose. Lo spazio c'è per il numero sufficiente dei ragazzi occorre qualche lavoro da fare ma lo si potrà fare in emergenza

riusciremmo a mettere a disposizione la struttura grosso modo per la metà di settembre quando inizieranno le scuole, ovviamente e questa è la prima parte per quanto riguarda il Fioravanti, su questo noi per quanto possibile faremo tutto faremo l'impossibile affinché il Fioravanti rimanga a Molinella così com'è. L'asilo nido Cip e Ciop noi abbiamo già una situazione alternativa da potere mettere l'asilo nido vedere come sistemarlo per l'anno 2012/2013 e per quanto riguarda invece la ristrutturazione, che non sarà solo una ristrutturazione degli edifici, ma per quelli di proprietà comunale ci sarà un miglioramento, non diventerà una struttura antisismica, perché fare una struttura antisismica dicono i tecnici bisognerebbe buttare giù tutto e rifare ex novo quindi le risorse non ci sono da nessuna parte, però ci sarà la possibilità di fare un miglioramento rendendo questi edifici più consoni rendendo questi edifici più adatti a sostenere eventuali sollecitazioni che ci potrebbero essere in un prossimo futuro. Noi abbiamo già dato gli incarichi a due strutturisti, all'Ing. Barocci e l'Ing. Landi per vedere cosa bisogna fare per queste strutture, ovviamente questo progetto di miglioramento non è un progetto semplice che si possa fare nell'arco di due o tre giorni, necessita di prove in laboratorio o presso l'Università o presso il Centro Nazionale Ricerche e ci hanno detto loro, da quando abbiamo dato l'incarico qualche giorno fa, quattro o cinque giorni fa, ci vorrà circa un mesetto, quindi noi per la metà di agosto dovremmo avere il progetto definitivo con quali costi e quali interventi bisogna fare per potere andare avanti quindi certamente nell'anno scolastico 2013/2014 gli edifici sarebbero senza dubbio pronti speriamo che non ci sia tanto da fare ma ce lo diranno i tecnici. La situazione attuale è questa qui per quanto riguarda i due edifici scolastici Fioravanti e asilo nido allo stesso tempo abbiamo l'Ing. Landi che sta controllando la Palestra però importi in questo momento non siamo in grado di darli perché le persone incaricate, i tecnici incaricati non ci hanno ancora dato la relazione. Per quanto riguarda il cimitero avverrà tra un po' di tempo appena sistemato queste cose andremo anche a vedere il cimitero per vedere quali lavori è necessario fare in che tempi e in che modi e con quali risorse, perché ricordiamoci signori che noi dai giornali, dalla televisione abbiamo ricevuto tante promesse, ma non abbiamo ancora visto nulla, a proposito del discorso che si faceva prima delle notizie prese dalla stampa, non abbiamo una sola lettera una sola circolare, che ci dica i soldi che verranno spesi per ristrutturare e risistemare i danni da terremoto andranno in questo bilancio verranno dati, non verranno dati se entreranno nel patto di stabilità non entreranno nel patto di stabilità, io so che molti colleghi Sindaci della zona di Modena sono indignati per questo aspetto, perché mentre noi abbiamo queste due scuole, abbiamo la palestra, abbiamo il Cimitero e qualche altra piccola cosa, ma non credo che siano danni eccessivamente grandi ad esempio a Finale Emilia, siccome sono in contatto col il Sindaco di Finale Emilia, dice: qui la situazione è tragica, non sappiamo come fare figuriamoci che fino a poco tempo fa non si sapeva dover portare le macerie, addirittura se uno portava via le macerie della casa crollata rischiava di essere denunciato per aver trasportato rifiuti che non doveva trasportare quindi siamo a dei livelli assurdi. Ciò che dice la stampa e ne dicono di tutti i colori; dicono che i soldi ci verranno dati che i soldi non ci verranno dati, ma non influiranno nel patto di stabilità a tutt'oggi 23 luglio non sappiamo ancora niente. Ovviamente noi stiamo andando avanti con queste premesse, ribadisco i tecnici ai quali abbiamo affidato l'incarico verranno pagati con risorse comunali indipendentemente dal fatto che questi soldi ci vengano dati o non ci vengano dati, però la situazione è questa qui. Prego volevi dire qualcosa?

Andrea Gabusi: No a completamento del ragionamento del Sindaco è chiaro che Casoni ha parlato di tre strutture Fioravanti, Cip e Ciop e Palestra Scolastica. Il Sindaco giustamente ha detto per quanto riguarda il Cip e Ciop ci sarà una soluzione alternativa per quanto riguarda il Fioravanti ci sarà una soluzione alternativa. Io volevo precisare che per quanto riguarda la Palestra Scolastica avremo qualche disagio perché tu sai benissimo hai una figlia che ha

giocato a pallavolo gioca ancora a pallavolo e ci sono 5 squadre un campionato da fare l'iscrizione ad un campionato da fare e non è che si possono mettere su due strati, la palestra scolastica e il palazzetto dello sport, quindi stiamo valutando con gli ingegneri questa mattina ci siamo visti e cercheremo di fare il più in fretta possibile. Però già domani mi vedo con il Presidente della pallavolo perché cominceremo a guardare di trovare delle palestre fuori comune perché a Molinella sappiamo che abbiamo due impianti che non è possibile sfruttare più di quel tanto, in campionato ci vogliono delle regole ben precise con delle norme di sicurezza ben precise e quindi ci si guarda ancora Mezzolara Santa Maria Argenta Budrio e vedremo come minimo per due mesi poi c'è l'alternativa di una tensostruttura la possibilità di vedere di mettere una tensostruttura sul campo che attualmente è il campo da calcetto vedere cosa costa eventualmente rifare una pavimentazione polivalente e mettere sopra a noleggio una tensostruttura in modo che possa coprire e poter fare attività per questi due o tre mesi. Capiamo che per 100 famiglie ci sarà un disagio non indifferente, perché per gli altri c'è disagio ma c'è la soluzione in questo caso non c'è la soluzione perché la palestra è 25 metri per 15 purtroppo questa è dichiarata inagibile poi abbiamo visto già che gli interventi si potranno risolvere anche nel breve perché ci sono delle staffature che possono essere fatte. La staffatura viene fatta solo nel momento in cui è stata fatta questa analisi dei componenti ferro calcestruzzo ecco a quel punto mirato su quelle colonne a seconda della analisi fatta si mettono le staffature e perché c'è stato un sussulto di una trave che effettivamente è quella che crea problemi poi non verrà mai giù, ma non ci sarà mai nessun tecnico che la renda agibile se non si fanno queste staffature quindi questo volevo integrare il discorso del Sindaco perché è un pezzo mancante sulla richiesta che ha fatto Casoni. Ma per dire che ci stiamo guardando purtroppo c'è di mezzo anche agosto abbiamo sperato fino all'ultimo di potere avere delle indicazioni ben precise perché alla fine chi paga? La scolastica è scolastica dovrebbe entrare dentro come una palestra scolastica, ma anche qui quando si parla di scolastica c'è la scuola e c'è l'asilo asilo e la palestra dove si fa la ginnastica ma la ginnastica si può dire anche se per un anno non la fai non succede niente, ma le attività sportive? Ecco è un problema che effettivamente a settembre speriamo di potere attuare nel migliore dei modi.

Sindaco: Ringrazio Gabusi per questa precisazione comunque la situazione è questa qui quindi noi andiamo avanti se fra qualche giorno avremo delle risposte positive delle risposte che ci danno soddisfazione andremo avanti, nel caso in cui non ci fossero studieremo tutte quelle iniziative per far sì che non venga tolta a Molinella questa struttura ribadisco l'Istituto Tecnico Fioravanti.

Nadia Passarini: Cioè mi rendo conto sia dell'ora, ma anche del fatto che intervengo su una sua comunicazione e quindi va un po' al di fuori di quello che è il regolamento, però il tema mi sembra oltre che importante anche molto urgente questo tema delle scuole. Sicuramente sono tutte importanti il Cip e Ciop la palestra, ma mi pare anche da parte nostra il problema più importante oggi è quello di mantenere l'Istituto Fioravanti a Molinella. Perché per le ragioni che ha detto lei, per ragioni di opportunità e poi perché quando si perde una cosa cioè voglio dire tornare indietro anche se ci sono le condizioni è sempre molto più complicato. Quindi lasciando perdere tutte le considerazioni siamo già alla fine di luglio le scuole dovrebbero iniziare il 15 o il 17 di settembre, mi pare di avere capito dall'intervento che lei ha fatto che l'ostacolo è la Provincia in questo caso è vero che ha dato un parere negativo sulla proposta che la giunta aveva fatto. Noi non entriamo nel merito della proposta nel senso che se ci sono le condizioni di sicurezza tecnico e di fattibilità perché l'istituto Fioravanti possa essere aperto nell'ex ospedale della Fondazione, in un capannone della zona industriale perché è libero, in una tecnostuttura l'importante è che la scuola stia qui e per quanto ci riguarda in condizioni di agibilità e sicurezza con una programmazione sicuramente

rimodulata, cioè le Fioravanti hanno dell'officina non so se ci sono dei posti dove si possono spostare l'officina, chiediamo a qualche officina di ospitare i ragazzi visto che purtroppo sono anche un po' scarsi a lavoro forse hanno anche delle macchine che potrebbero essere utilizzate, ma questo lo vedrà la scuola. Lei dice che fra qualche giorno avrà la possibilità, avrà una risposta se sarà positiva bene se sarà negativa o parzialmente positiva coinvolgerà il consiglio comunale, io azzardo una proposta a nome del nostro gruppo alla Giunta al Consiglio Comunale: che va per accelerare i tempi nel senso che questa sera lei ha dato questa comunicazione al di fuori dell'ordine del giorno per cui noi non possiamo né approvare un ordine del giorno, perché non è agli atti, però mi sentirei di dare mandato al Sindaco e alla Giunta di postare una lettera indirizzata al Presidente della Provincia nella quale si racconta l'informazione che lei ha dato stasera e i capigruppo sottoscrivono questa lettera assieme al Sindaco a sostegno della posizione e che questo può domani a seguito di una sua convocazione dei capigruppo verificare questa cosa e anticipare un attimo i tempi nel senso che prescindere da quella che sarà la risposta della Provincia già il consiglio comunale nella figura dei capi gruppo e nel caso specifico non del consiglio, perché non era iscritto all'ordine del giorno, dà mandato ai capi gruppo di assumere una posizione che sia quella ci sia il massimo di disponibilità da parte della Provincia a valutare assieme al Comune una soluzione che consenta di mantenere qui le scuole Fioravanti e quindi con disponibilità da parte nostra del Comune di attivarci e da parte loro a dare un contributo affinché si trovino le soluzioni e non affinché non si possano trovare. Se questa è una proposta che può essere accolta e se i capi gruppo ritengono di potere aderire probabilmente si può anticipare l'eventuale convocazione di un consiglio comunale che probabilmente anche visto il periodo feriale sarebbe un po' difficoltoso poi convocare. Grazie.

Sindaco: Accettabile la proposta mercoledì, giovedì al massimo possiamo vedere come stanno le cose per dire sì siamo pronti e quindi a convocare capi gruppo per proporre di mandare questa lettera sottoscritta da tutti i capi gruppo e se siamo d'accordo (Lorenzo Catozzi: Noi siamo d'accordo) su questo aspetto noi ci mettiamo d'accordo e appena abbiamo la risposta immediatamente ci diamo da fare. D'accordo? Grazie signori e buona serata.

La seduta si chiude alle ore 23.15.